Mercoledì 4 Gennaio 1928 - ANNO VI
Conto Corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO LI — N. 3
Direzione e Amministrazione
Udine Via Vittorio Veneto 44 A - Tel. 1.2

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44 a

ABBONAMENTI: In Italia e Colonie: Anno L. 60.— Semestre » 30.— Trimestre L. 15 Mese » 5 — Estero: Anno L. 137.50 Semestre » 68.75 Trimestre » 34.40

INSERZIONI: Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA — Via Manin 18 UDINE (Tel. 3-46) e Succursali. PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca 2.— Cronaca rosa ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1,50 - Tariffe Economici, in testa alla rubrica = Tassa governativa del 1.50%, e tassa previdenza giornalisti, in più

CRONACA PROVINCIALE

DAL FRIULI CENTRALE

MAGNANO IN RIVIERA

Consegna della medaglia al Podestà

Oltremodo significativa è stata la cerimonia per la consegna della medaglia d'oro di carica al Primo Magistrato Civico, centurione sig. Ermacora Zuliani, che ha avuto luogo nelle ore pomeridiane di sabato 31 dicembre. La sala maggiore del Palazzo Municipale, adobbata, come per le grandi circostanze, era stipata di autorità, rappresentanze e di gran folla di pubblico. Fra i presenti notiamo: il Direttorio del Fascio al completo con a capo il Vice Segretario politico sig. Giuseppe Merluzzi; i signori G. B. Tomat presidente dei Mutilati; G. B. Merluzzi presidente della Congregazione di Carità; Onorio Zuliani con uno ciame di gentili signorine di Bueriis; Pilade Maltiussi segretario della Latteria e cassiere della Fabbriceria Parrocchiale; Sig. Balilla Gobbo segretario del Comune; l'impiegato comunale Francesco Morelli e moltissimi altri fra i quali parecchi ex amministratori comunali.

Il vice Segretario politico, dopo uno smagliante discorso nel quale ha risaltare le preclare doti del Podestà centurione Zuliani sia in linea politica, come in linea amministrativa ed umanitaria, e dopo una vibrantissima allocuzione fatta dal mutilato Tomat, consegna al primo cittadino magnanese, l'onorifico distintivo, frutto di plebescitaria sottoscrizione popolare, fra l'entusiastica acclamazione dei presenti e l'alalà poderoso dei fascisti. Indi, a nome del fascio femminile di Bueriis, a leggiadra signorina Elsa Zurini offre al Podestà un splendido mazzo di fiori freschi, legati da un nastro tricolore, ed accompagnato da un biglietto d'augurio, squisitamente gentile.

Il centurione Zuliani, visibilmente commosso per la gentilissima, inaspettata cerimonia, ringrazia con elevate parole gli astanti, dicendosi veramente onorato ed orgoglioso di essere a capo della patriottica e fascistissima cittadinanza magnanese, alla quale, promettendo tutto il suo valido appoggio e la sua dinsiteressata azione per il benessere della piccola e della grande Patria, ponge i migliori auguri di prosperità.

Un'ovazione accoglie la fine del discorso podestarile. Quindi autorità, rappresentanze e convenuti sfollano dalla sala municipae, e si raccolgono per un vermouth d'onore nell'esercizio del signor Pilade Maltiussi.

Assemblea del Fascio

Sabato 31 dicembre, alle 20, col consenso della Federazione Provinciale, fu tenuta nelle scuole comunali, l'assemblea di questa Sezione del P. N. F. Erano presenti una ottantina di iscritti. Dopo un'esordio fatto dal siènor Giuseppe Merluzzi, sull'obbedienza che i fascisti debbono alle Gerarchie per il raggiungimento degli ideali voluti dal Partito, sorge a parlare il Segretario politico, centurione Ermacora Zuliani; il quale, con la nota, persuasiva oratoria, invita tutti i presenti a rendersi veramente degni del Grande Capo Benito Mussolini ed a seguire il suo diuturno esempio, per il benessere dell'Italia, che altrimenti sarebbe precipitata nel baratro e nell'abbiezion, per causa dei partiti avversi.

A questo punto il capo del 1.o manipolo signor Lino Merluzzi, con acconce parole, offre a nome delle Camicie nere al centurione Zuliani, comandante la VI Centuria, una artistica picozza, simbolo degli intrepidi scalatori delle Alpi.

Il centurione Zuliani ringrazia sentitamente, assicurando che farà quanto sta in lui, per rendersi degno delle unanimi prove di stima tributategli.

L'assemblea si scioglie fra i canti e gli alalà dei presenti.

GEMONA

Un arresto

Ieri è stato tratto in arresto tale Morandini Antonio di Giovanni da Dogna, sui venti anni, il quale in diversi paesi e in svariate riprese compì la sua opera truffaldina, tanto che da ultimo era attivamente ricercato.

Il malfattore, riconosciuto dal brigadiere dei carabinieri di qui, signor Germano Gallo, è stato raggiunto dopo un furioso inseguimento nei pressi dell'Orvenco. Era ricercato anche perchè compì una truffa in danno di Margherita Ongaro da Gemona.

Scenni funebri

Imponenti sono riusciti i funerali della compianta signora Lucia Bonitti, moglie al prof. Giuseppe Pischiutti della locale scuola d'Arte.

Nel corteo si notavano tutte le autorità e tutta la popolazione.

Ai congiunti le nostre vivissime condoglianze.

OSPEDALETTO

Il Presepio vivente

Sempre famoso questo paese per costruire il suo presepio; quest'anno ha voluto fare un passo in avanti: e alle morte statue sostituire personaggi viventi.

E' un'opera veramente artistica, sia pei vestiti finemente lavorati sia per il canto e le poesie.

La rappresentazione incomincierà il giorno dell'Epifania alle ore 15.

Grande è l'aspettativa e si prevede un pienone.

La Befana

I piccoli bimbi dell'Asilo daranno un grazioso saggio il 6 corr. e verranno loro distribuiti varii doni.

TARCENTO

Nomina del Reggente il Fascio di Tarcento

3. — In seguito alle dimissioni da Segretario politico rassegnate dal signor Antonio Grasselli, la Federazione Provinciale Fascista ha sciolto il Direttorio di Questo Fascio nominando a reggente del medesimo il sig. Ubaldo Placereani.

Beneficenza

Alla locale Congregazione di Carità pervennero le seguenti offerte:

Morgante Olvino in morte di Ferigo Domenico di Billerio L. 10 — In occasione delle nozze Correntig - Toffoletti: Toffoletti G. B. 10; Troiano Giuseppe 5; Muzzolini Umberto 2; Bignolini Francesco 2; Visintini Domenico 2. — In morte di Morgante Cesare, come da desiderio del defunto, in costituzione di fiori, hanno versato lire 100 i fratelli Morgante fu Giacomo di Tolmezzo; 100 Olvino Morgante; 10 la famiglia Cioffrè.

SAN DANIELE

Il Capodanno benefico all'Ospedale ed al Manicomio

Anche quest'anno il Fascio Femminile con gentile pensiero ha voluto offrire ai degenti dell'Ospedale Civile e del Manicomio il pacco di Capo d'Anno. Il Direttorio, nel pomeriggio del 31, visitò, accompagnato dall'egregio Direttore dell'Ospedale, tutte le sale e portò agli infermi non solo il dono, ma anche l'affettuosa parola di conforto.

Il Presidente dell'Ospedale ha inviata al Fascio Femminile una nobile lettera di ringraziamento.

L'importo dell'abbonamento va versato AL NOSTRO UFFICIO, via Vittorio Veneto.

FAGAGNA

Rigoglio d'opere benefiche

Silenzioso ma non meno atteso e gradito scese Gesù Bambino fra i piccoli, gli scolaretti e le ragazze nella «Casa della Gioventù», rallegrando tutti con doni di frutta e dolci ecc. E la benefica festa si ripetè venerdì 30 dicembre, raccogliendo nel salone dell'Asilo anche i bambini poveri delle scuole pubbliche, con larga distribuzione di provvidenziali indumenti dovuti alla beneficenza privata e al locale Comitato pro Maternità ed Infanzia. Le autorità onorarono di loro presenza la festa gentile e il prof. G. B. Lenardon, sempre pronto e felice di prestarsi per tutti, rallegrò gli intermezzi col suo grammofono meraviglioso.

Un sentito ringraziamento alle gentili e pietose persone che portarono gioia e beneficio ai bambini dell'infero Comune.

Lieto Capodanno

Domenica, Capodanno, i giovani del Circolo rappresentarono «Il Conte di San Germano» e la ridicola farsa «Il Poliglotta». I volonterosi attori, preparati con cura e amore dagli infaticabili sacerdoti, fecero miracoli Bravi! Si distinsero per indovinata interpretazione, padronanza di scena e disinvoltura, Giacomo Zanella — il Conte — ormai artista provetto; Guido Peres che impersonò soavemente il bambino cieco; il Marchese Marcello; Mario Pegoraro e Mario Zoratti; lo scaltro e malvagio consigliere, Rosso Ugo; e il buffo Becherino reso con spigliatezza da Umberto Pecile. Nella farsa divertì e fece ridere di cu re, Giacomo Zanella, indovinatissimo e comicissimo interprete.

Scenari belli e appropriati, magnifici costumi, sfarzosi e di ottimo gusto, destarono l'ammirazione del pubblico che gremiva la sala. «Il Conte di S. Germano» si ripete domenica 8 corr. per dar modo a tutti di accorrere a plaudire i bravi giovani, degni veramente d'incoraggiamento e di lode.

DAL PORDENONESE

PORDENONE

Il pacco della Befana

A 450 bimbi poveri del nostro Comune verrà distribuito il giorno 5 corrente alla Casa del Fascio con una semplicissima cerimonia. La distribuzione durerà probabilmente tutta la giornata. Al mattino dalle 9 alle 12 avrà luogo a ditribuzione a quei bambini il cui cognome comincia con una lettera compresa tra l'A e la M, e nel pomeriggio dalle 14 in poi verrà distribuito il pacco ai bambini dalla lettera N in poi.

La benefica iniziativa che tornerà veramente utile ai beneficati è degna del miglior plauso, e siamo certi quindi che una grande folla di pubblico assisterà alla recita che verrà data a beneficio di detta iniziativa il 6 gennaio al Licinio dai Balilla e dalle Piccole Italiane.

Atto coraggioso

Nel pomeriggio di ieri, in Piazza S. Marco, un bue imbizzarritosi si dava a fuga precipitosa mettendo in pericolo l'incolumità dei passanti e dei mercanti che con le loro baracche si trovavano nelle adiacenze.

Giovanni Lenna, ex combattente, il quale incrociava nei paraggi della piazza, sprezzante d'ogni pericolo, affrontò senza indugio la bestia e dopo non poco riusciva a fermarla. I presenti colmarono di meritale lodi il sig. Lenna per il suo provato coraggio. Noi, segnalando l'atto, aggiungiamo anche le nostre.

Listino dei prezzi

da sabato 31 dicembre 1927

Granoturco vecchio al quintale lire 70 a 80 — Fagioli vecchi da 120 a 170 — Songorosso da 55 a 65 — Patate da 45 a 50 — Vino mediocre l'ettolitro da 150 a 200 — Fieno al quintale da 28 a 35 — Stramaglie da 13 a 15 — Legna da ardere da 12 a 16 — Buoi e manzi a peso vivo da 320 a 380 — Vacche da 200 a 260 — Vitelli a peso vivo da 340 a 400 — Polli e galline al Kg. da 7 a 7.50 — Capponi o tacchini da 7 a 7.50 — Maiali al Q.le da 400 a 460 — Maiali lattonzoli al capo da 60 a 100.

Cronaca delle disgrazie

Al Cotonificio Amman, l'operaio G. B. Dirindin si produceva, sul lavoro delle contusioni agli occhi. Ne avrà per una decina di giorni.

— Tale Donato Martinelli fuochista alla stazione ferroviaria mentre scendeva da un «tender» scivolava e cadeva al suolo. Riportò lesioni all'avambraccio sinistro ed escoriazioni in diverse parti del corpo. Guarirà in una ventina di giorni.

— Napoleone Rossi della fonderia industriale, nel rimuovere certi tubi di ghisa rimaneva ferito da una puleggia cadutagli sul piede sinistro. Ne avrà per venti giorni.

— Il cotoniere Giuseppe Boer veniva ferito nello stesso modo da un cilindro pieno di filato, sfuggitogli dalle mani e piombategli sul piede destro. Guarigione in giorni quindici.

— Nel lavorare un pezzo di ferro al Cotonificio Veneziano tale Murlin Virgilio si feriva la mano destra. Guarirà in giorni 10.

Muore assiderato

4. (Per telefono). Stamane in Borgo Medune, in un fossatello laterale della strada, è stato rinvenuto il cadavere dell'operaio Giovanni Bel'omo, d'anni cinquanta circa. Sembra che costui iersera, rincasando dopo di aver un po' libato, siasi fermato in quel punto per soddisfare un bisogno. Ma, poichè mal si reggeva in gambe, deve essere scivolato nel fosso, che conteneva pochi centimetri d'acqua, senza poter poscia rialzarsi.

La morte è dovuta ad assideramento, come bebe a constatare il sanitario portatosi sul luogo con i carabinieri.

Il Bel'omo — che era un laborioso operaio — lascia moglie e figli.

Cinematografi

Al Cinema Concerto Roma mercoledì avremo la bellissima film «Ragazze da marito».

SPILIMBERGO

Decesso

Lunedì mancò ai vivi Pasqua Marescutti in Carminati, donna di alto sentire, moglie e madre esemplare, la di cui vita fu tutta una dedizion agli affetti famigliari.

Ai desolati parenti suoi vadano le nostre commosse condoglianze.

LATISANA

Per dispiaceri amorosi

Pietosa impressione ha destato il tentativo di suicidio della giovane Luigia Regina Urban di Giuseppe di 23 anni. In un momento di sconforto dovuto a diatribe con il proprio fidanzato Guido Minutelli, di 23 anni, la Urban ingoiava una soluzione di solfato di rame. Portata in ospedale veniva però dichiarata fuori pericolo.

Si rompe una gamba

Pure all'ospedale veniva trasportato certo Giovanni Simoncin fu Angelo di anni 17. Salito sopra un albero in piazza del Bestiame, scivolò e cadde fratturandosi una gamba. Ne avrà per una cinquantina di giorni.

—×—

RIVIGNANO

Statistica demografica

Alla mezzanotte del 31 dicembre 1927 la popolazione era di 5184 abitanti con una diminuzione di 81 su quella del 1926.

Durante il decorso anno si ebbero 31 matrimoni, 120 nati (e 2 atti trascritti), 2 nati morti; 56 morti (e 9 atti trascritti); e, contro 242 emigrazioni, 96 immigrazioni.

Vi furono 18 casi di malattie infettive così ripartiti: morbillo 6; difterite 3, malaria 2, tifoide 1, deceduti per tubercolosi 6. Deliberazioni adottate dal Podestà N. 58.

Le udienze del Conciliatore furono 12, cause trattate 143, di cui 102 conciliate o abbandonate e 11 chiuse a sentenza e 29 convalidazioni di cenze beni immobili.

Cronaca della Carnia

ZUGLIO

Vittima del suo fucile

Poco dopo le 13.30 una donna della frazione di Sessa, portandosi fuori dell'abitato rinveniva a terra il cadavere di un giovane presso il quale stava un fucile da caccia. Poco dopo, chiamati da lei, si portarono sopraluogo numerosi frazionisti i quali identificarono il morto per il diciottenne Italo Di Giusto di Luigi, di qui, e provvidero ad avvertire il medico condotto ed i carabinieri.

Dalla visita fatta dal sanitario e dalle indagini della benemerita fu accertato che il povero Di Giusto era rimasto vittima di un accidente di caccia. Egli era partito da Zuglio con la sua doppietta fermandosi poco dopo la frazione di Sessa e per riposarsi, aveva poggiato l'arma a terra, tenendo la canna contro il costato. Il terreno gelato favorì lo slittamento dello schioppo. Il povero giovane era rimasto così senza appoggio e, perduto l'equilibrio, si era rovesciato al suolo, facendo partire un colpo. Il suo corpo dal lato sinistro, era stato tutto dilaniato dai pallini.

Dopo le constatazioni di legge, la salma fu trasportata alla casa dell'estinto.

COMEGLIANS

Opera benefica

Non a titolo di cronaca, ma quale manifestazione di compiacimento e gratitudine riferiamo l'attività svolta e che sta svolgendo la Federazione Provinciale dell'Opera Nazionale per la Protezione della Maternità ed Infanzia nel profondere il bene al nostro paese.

E' opportuno si conosca come la Istituzione non accontenti con sole promesse, le solite promesse che lasciano amare delusioni; anzi, senza quasi promettere, sollecitamente provvede. Segnalasi difatti che nel corso di pochi mesi, facendo regolari domande, senza ricorrere al sistema di abusivi protezionismi, il Patronato di Comeglians ha ottenuto i seguenti benefizi:

Ricovero del bambino Moro Silvio Giovanni fu Teodoro nell'Istituto Tomadini — ricovero della bambina Hermanseder Maria di Margherita nell'Istituto di Rubignacco — ricovero di Palmano Terzina di Lucia nel Brefotrofio di Udine — ricovero della minore Pittin Anna di Eveezia nel Rifugio delle bambine in Udine — emissione infine, da parte della Federazione di un mandato di lire 400 indirizzato al Patronato locale affinchè vada estinto pro bambini e madri considerati bisognosi dal Comitato. Ma non si arresta qui la provvida attività; la Federazione patrocinerà ancora le sorti dei nostri derelitti, per attirare la nostra viva ammirazione e la riconoscenza dei nostri cuori.

DOGNA

Deplorevole gesto di scolari

3. — Ieri, nelle scuole elementari si è verificato un increscioso incidente. Il maestro Fiorillo, era stato in questi giorni trasferito ed al suo posto era stata nominata una maestra di Chiusaforte.

Questa, difatti, ieri prendeva il suo posto presentata agli alunni dallo stesso Fiorillo; però, appena l'insegnante trasferito si era allontanato dall'aula tutti gli scolari, facendo una gazzarra indiavolata, abbandonavano la scuola, non solo, ma, recatisi in Municipio, con due bandiere, inscenavano una dimostrazione di protesta contro il provvedimento della Superiore Autorità scolastica.

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 3 gennaio 1928)

AFFARI APPROVATI

Codroipo: Contributo battagliano grano — Muscoli: Prelievo somma pressa Cassa Risparmio Gorizia per estinzione passività — Paularo: Costituzione di servitù — Aviano: Rinnovo e riduzione prestito cambiario — Cavazzo N.: Assunzione spesa in occasione consegna medaglia al maestro Maraldo — Pasian Pord. e Travesio: Assicurazione integrativo dipendenti — Paluzza: Transazione lite danni guerra malga Scarnipz — Udine: Monte Pietà. Contributo assicurazione integrativa dipendenti; Rinnovo conto corrente con Cassa Risparmio — Ciseriis: Compenso levatrici libere esercenti — Sequals: Donazione asilo Pellarin al Comune — Maiano: Compenso straordinario agli impiegati — Rive d'Arcano: Assicurazione a favore dipendenti comunali — Povoletto: Compenso al messo per servizio censimento industriale e accertamento tassa bestiae — Udine: Contributo prima vestizione Balilla e Avanguardisti — Villa Santina: Compenso incaricato censimento industria — Roveredo: Compenso messo scrivano per lavori fuori orario — Pinzano: Mutuo con Cassa DD. e PP. per ampliamento cimitero Valeriano — Palmanova: Ospedale Mutuo del Comune di Bagnaria Arsa per estinzione spedalità — Maniago: Contributo al P. N. F. — Vivaro; Compenso incaricato censimento industriale — Paluzza: Acquisto palestra Magnini — Sedegliano: Compenso straordinario applicato ufficio censimento — Forgaria: Deposito L. 50.000 presso Esattore di Meduno — Cavasso N.: Contributo Sezione Combattenti per Albero Natale — Maiano: Assegno straordinario alla guardia per servizio pubbliche affissioni — Tricesimo: Contributo S. O. Balilla — Fiume Veneto: Acquisto moto aratrice per istituzione aratura meccanica — Udine: Ospizio Marino Bilancio 1927 — Cavazzo C.: Congr. di Carità. Bil. 1926-28 — Travesio: idem variaz. ide, idem — S. Vito Tagliam.: Istituto Falcon Vial: bilancio 1927 — S. Quirino: Variazioni Bil. comunale — Aquileia: Congr. Carità Bilancio 1927 — Moggio: Assunzione di contributo di un quarto a favore personale — Villa Vicentina: Riduzione tariffa bestiame — Torreano: Reg. riscossione dazio in economia — San Vito Tagl.: Domanda varie Ditte esonero cauzioni commerciali — Campolongo: idem — Zoppola: ide — Forgaria: Mutuo per sisteazione rampa, Sach — Clauz.: Mutuo completamento ponti Settimana e Cimoliana — Lusevera: Mutuo per lavori danni alluvionali con Banca Popolare Coop. Tarcento — Aviano: Regolamento manutenzione stradale — Campoformido: Vendita ritaglio stradale.

AFFARI RINVIATI

Osoppo: Spesa rinfresco offerto banda comunale — Martignacco: Compenso impiegati per lavori straordinari — Vito d'Asio, Contratto illuminazione pubblica — Marano L.: Spese acquisto mobili impianto anagrafe — Mortegliano: Modifica tariffa dazio — S. Reghena: Regolamento servizio cantonieri addetti strade comunali.

AFFARI RESPINTI

Clauzetto: Ricorso Brovedani contro tassa famiglia — Tricesimo: Ricorso Tullio — Savogna: Pagon. Ricorso contro diniego esercizio coloniali.

AFFARI VARII

Udine: Soc. Anonima Albergo città di Udine. Contributo fisso in luogo della fornitura energia elettrica e acqua potabile (non approva) — Gemona: Aumento contributo sistemazione Campo Sportivo (approva in parte) — Pinzano: Conferma incarico ad attuale appaltatore dazio (parere contrario).

SULL'HOOGHLY

(Impressioni di un friulano nelle Indie)

Novembre 1927.

— E questa sarebbe acqua del Gange? A dire il vero, per esser sacra mi sembra un po' sporchetta!

— Te ne stupisci? Pensa un po' quanti milioni, anzi miliardi di peccati vi rimangono ogni giorno! Perchè l'indiano vi si tuffa magari con un delitto sulla coscienza e ne esce candido e puro come una colombella.

E' davvero gialla, densa, poco invitante, e sì che mancano ancora ventiquattro ore all'arrivo al «Sandheads», il battello che fornisce i piloti del Gange. Perchè Calcutta non è sul mare, ma a centoventi miglia nell'interno sull'Hooghly, (il canale più navigabile dell'immenso delta del Fiume Sacro) che è necessario risalire sotto la guida di un pilota specializzato.

Eccoci fermi in attesa che quella lancia a quattro rematori che vedete balzellare sulle onde caffè e latte arrivi fin qui sotto bordo.

Si sfascierà, non si sfascierà? Le onde fanno di tutto per mandarla a sbattere contro di noi.... Ma no, nessun naufragio con relativo drammatico salvataggio.

E quelle quattro valigie? Chissà che faccia farebbe il proprietario se le vedesse andare in acqua! Ma che c'è bisogno, forse, di tutta quella mercanzia per queste poche ore di permanenza con noi. Tutti uguali questi piloti inglesi. Impeccabili e rigidi nella loro divisa bianca, più carichi di bagagli di una elegante donnina.

No. Sarebbe seccante veder quelle valigie scivolare. Benchè, come mi è stato detto, sia un'acqua purificatrice.... Ma forse il Pilota non è molto persuaso e nemmeno i suoi servi indù che fanno miracoli di equilibrismo.

Tutto va bene ed il sollievo dell'ospite si traduce subito nella spontanea offerta, a noi spettatori, dello «Statesman» di ier l'altro, il giornale più diffuso di Calcuta. E' un volume: trentasei pagine, ed è certo Visnù che ce lo manda perchè un giornale, magari arretrato, è sempre un vero regalo per noi.

Assediamo, intanto, il Pilota.

Novità? Niente. Cioè, «excuse me. Yes». Un battello indiano scontratosi sull'Hooghly con un piroscafo tedesco è colato a fondo. Ma niente paura perchè la ciminiera sporge dall'acqua e non c'è pericolo di passarvi inavvertitamente sopra. Poi in questi giorni sono comparsi nel fiume alcuni coccodrilli con intenzioni cannibalesche e le autorità, di conseguenza, rivolgono preghiera di non fare il bagno.

— Oh, non abbia paura: non mi sentirei proprio di tuffarmi in tutti questi peccati anche senza il pericolo di far piangere un coccodrillo! Sa, è questione di gusti. Ma chissà gli indù, poveretti, come ne saranno preoccupati!

***

La navigazione prosegue regolare. Il fiume, largo in certi punti solo cento metri ed in altri anche più di un chilometro, si contorce di qua e di là come una serpe e pare acqua stagnante. Sulle rive la vegetazione paradossale di queste latitudini preme, spinge in tutti i sensi, si intreccia in grovigli incredibili di tronchi e di liane e le palme allungano smisuratamente il collo bianco fino a sporgere il loro ciuffo geometrico sul mare delle altre piante.

Certo per poter respirare, poverine.

Oppure, prepotenti, si sporgono sull'acqua ed a stento la riva le trattiene a sè. Caos di vegetazione esuberante, impenetrabile all'uomo, fitta di insidie innumerevoli e di miasmi malarici, patria di milioni d'uccelli d'ogni tinta e di reggimenti interi di corvi. Le sartie e tutti i fili tesi sulla nostra casa viaggiante ne sono completamente oriati di nero ed il gridio di questi uccellacci è incessante.

E come dà noia questo sole bruciante! Fa sonno, parola d'onore!

D'un tratto, dall'alto della mia cabina radiotelegrafica sento una poderosa imprecazione salire da poppa, dal lato della cucina. Il cuoco, un enorme omaccione tutto di bianco, gesticola imprecando contro il cielo... e scopro un corvo che lotta contro i compagni per difendere un pollastrello appena rapito.

Si incrocia vicinissimo, un piroscafo inglese della «British India» e sventolano fazzoletti.

— Good voyage!
— Bye bye, friends!
— Good luck!

Sconosciuti in viaggio per lontane terre, per un momento tutti amici.

— Bye bye, friends! — Ciao ciao, amici!

Ed anche le palme si sporgono sull'acqua per salutare. Sempre fitte, sempre prepotenti, pur così delicate.

***

Passa qualche barca, rara, lenta, che pare dorma in questa calura.

Sono corte, queste barche indigene, altissime, sproporzionate, col timone formato da un remo enorme con la spatola a triangolo, manovrato da un diavolo nero, nudo, lucido sotto 'l sole, che si contorce come una biscia sull'estrema poppa. Ed un nugolo di rematori lucciccanti in tutta questa luce che abbaglia... Sembrano mostruosi millepiedi striscianti a fatica su questo caffè e latte, bestie antidiluviane di un mondo perduto, abitanti preistorici di questa jungla misteriosa.

Jungla! Chi non la conosce? Chi non l'ha vista attraverso alle vive descrizioni del Salgari tanto caro alla nostra fantasia di bimbi? Queste enormi distese di foreste e di acquitrini, patria assoluta di belve e di serpenti, queste zone assolutamente inospitali per l'uomo che vi trova celate in una prodigiosa cornice naturale mille e mille insidie, quanto fascino hanno sempre avuto sulla fantasia di noi bimbi d'occidente! Ed eccole qua, ora, davanti a noi, col loro groviglio inestricabile di liane e di tronchi, piene di ombra e di mistero.

Si cammina, si cammina, cullati dal sordo ronfare delle macchine, sotto questo sole narcotizzante, con questo continuo snervante gracchiare dei corvi instancabili....

La foresta si fa meno fitta, ora, si fa insensibilmente meno selvaggia. Comincia a farsi vedere qualche rara bruna capanna dal tetto grossissimo di fieno, spiovente, che la inghiotte.

Prima capanne isolate, poi addirittura villaggi. Microscopici, di dieci capanne in tutto, così primitivi che io non avrei creduto possibile trovarne a due passi da una metropoli moderna come Calcutta. Villaggi dove gli abitanti sono una sola famiglia, dove la vita è certo quella stessa di molti secoli fa: primitiva, semplice, incorrotta. Poche capanne costruite intorno al tronco delle palme, con una piazzetta, con un rudimentale pontile sul fiume, con piccole coltivazioni di tè che rubano a stento un po' di spazio all'altra vegetazione spontanea, invadente.

Quanto vorrei anch'io vivere un po' tra questa gente, come questa gente, e dimenticare per un po' le città infernali della civiltà, le metropoli del mondo, dove si è sempre quello che non si vorrebbe essere, dove non si può mai pensare ed agire spontaneamente, dove la sincerità deve sempre essere soffocata sotto una maschera di ipocrisia!

Oppure, nell'impossibilità di questo, vagare così intorno al mondo, sempre per paesi nuovi, sempre tra gente sconosciuta. E stringere conoscenze e poi, quando queste conoscenze stanno per diventare amicizie, partire...

Basta. Ammiriamo questo paesaggio sempre uguale e pur sempre nuovo e lasciamo stare queste fantasticherie malate. Son certo questi uccellacci di malaugurio e tutto questo sole che mettono tanto grigiore nel cervello; che Buddha li maledica!

Calcutta deve essere ormai vicina.

***

Occhieggiano là tra il verde le candide pareti di una casina in muratura, e la casina poi diventa casa, e la casa cresce, cresce, cresce fino a trasformarsi in una vasta fabbrica dai dieci tentacoli fumanti.

Le ore passano e sull'acqua non sono più rare, ormai, le tozze barche fitte di rematori, e quelle dalla grigia vela quadra che invano aspetta un po' di vento che la faccia vivere.

Il gracchiare dei corvi si unisce a tutto un concerto di martelli, di vernicelli, di gru, di fischi, di sirene e sulla sinistra la vegetazione stupenda che non si chiama più jungla diventa ad un tratto pettinata, regolare, con immensi viali: il Garden Reach, il massimo giardino di Calcutta, giardino botanico di impareggiabile bellezza e ricchezza, forse uno dei più belli del mondo.

Il fiume è intersecato da mille barche, canotti, vaporini, rombanti rimorchiatori, e la riva destra freme di vita intensa.

Non si vede la metropoli vicina, dietro questi magazzini pullulanti di gente nera, sudata, dietro questa selva di alberi, di ciminiere, dietro questo groviglio di sartie, ma se ne sente l'intenso palpito di vita, se ne respira l'elettricità e la fiacca invincibile che ci invade durante la navigazione in queste latitudini scompare all'istante.

Renato Spinotti.

CRONACA CITTADINA

Plausi e consensi all'Associazione studentesca

Il saluto degli studenti friulani a S. E. Turati

Abbiamo già pubblicato alcune delle cospicue adesioni pervenute a «La Voce degli Studenti», il vivace organo della goliardia friulana. Ne riproduciamo oggi quali che altre, tra le più significative:

Il saluto del Fascio Udinese

A voi giovani ardenti e generosi, saldo baluardo sulla quale certamente si affermerà la potenza della nuova Italia, a voi da queste pagine risorte a nuova vita a più perfetti ideali, mi è caro rivolgere il mio affettuoso pensiero, a voi il mio fervido saluto.

Giovani Amici! Camicie Nere studentesche!

Da voi soli dipendono ormai i più grandi destini della Patria nostra diletta e ad essa perciò dovete sempre e dovunque dedicare le vostre migliori energie: con il braccio e con la mente.

Ma come una sana ginnastica e un bene inteso sport vi rendono agili e robuste le membra così lo studio perseguito con amore, serietà e tenace volere, vi renderà agile e robusta la mente, vi ingentilirà il cuore.

Giovani Amici! Camicie Nere Studentesche!

Studete necesse! Vostro primo dovere non solo verso voi stessi, ma soprattutto verso la Patria, è quello di studiare seriamente e con nobiltà di intenti. Attraverso una severa preparazione intellettuale è necessario che voi vi formiate, in luce fascista, quella vasta e profonda cultura che è retaggio della nostra stirpe e che vi renderà capaci in un non lontano domani, di reggere, o giovani, se chiamati, le sorti della Patria nostra, seguendo la sola via possibile: quella tracciata dalle orme indelebili impresse dal nostro Duce.

Giovani Amici! Camicie Nere Studentesche!

Questo da voi attende il Duce. Mostratevi degni.

La nuova Italia, l'Italia fascista, che il Duce nostro con ferma mano e tenace volontà avvia ai suoi alti destini, dev'essere rispettata e temuta dal mondo intero per potenza della nuova civiltà che nel mondo intero da essa verrà irradiata.

Per il Duce, per la giovanità italiana: Eja, Eja, Eja, Alalà!

Il V. Segretario Politico del Fascio
rag. Lionello Leskovic

La voce dell'Esercito

Cotesto onorevole Consiglio mi chiede un breve messaggio da pubblicarsi su «La Voce degli studenti» e che indichi alle forze giovanili friulane le precise direttive da seguire e le maggiori attività da svolgere, per essere veramente degne di rappresentare la gioventù fascista friulana che vanta nobili tradizioni.

Nel ringraziare per l'onore fattomi nell'affidarmi il sopradetto incarico, dico alle forze giovanili friulane che le direttive sono state indicate già dal magnifico Duce che tanto ha dato all'Italia e che possono essere raggiunte con:

— la coltura della mente e lo sviluppo fisico del corpo accoppiate alla purezza dell'anima;

— la devozione alla Legge della Patria;

— la rigida disciplina;

— la coscienza dei doveri verso la Patria sacrificando a questa tutto ciò che può essere ambizione personale;

— il ricordo e la emulazione delle nobili e gloriose tradizioni del Friuli.

In tal modo le forze giovanili friulane bene risponderanno alla speranza che la Grande Italia ha riposto in loro.

Con ossequio.

Il Gen. di Divisione: *Silvio Sircana*

S. E. il senatore Morpurgo

Il giovane simpatico giornale, che sorge a nuova vita per lodevole iniziativa della benemerita Associazione Studentesca Friulana, mi è caro porgere un caloroso saluto a giovani studenti del Friuli, a cui mi sento attratto da viva ed affettuosa simpatia.

Ben opportunamente codesta Associazione ha attento all'Opera Nazionale Balilla, dimostrando con ciò di voler seguire, nell'esplicazione della sua opera apprezzabilissima, le direttive dettate dal Partito Fascista, che si compendiano nell'elevamento intellettuale e nel miglioramento fisico e morale degli studenti per il bene loro, delle famiglie e della Patria.

Il Governo Nazionale, che con tanta preveggenza e con tanto amore si interessa alle nuove generazioni, perchè ad esse è legato l'avvenire e la grandezza del Paese, attende giustamente che i giovani, ispirandosi alle pure idealità fasciste, formino la loro coltura e plasmino le loro coscienze nella scuola e nella famiglia, educhino gli animi alla religione del dovere addestrino le membra nei campi sportivi, per essere domani i nuovi artefici delle fortune d'Italia con le opere e con il pensiero.

Ed ho piena fiducia che la gioventù studiosa friulana corrisponderà a tali aspettative e confermerà le sue nobili tradizioni, dando esempio di tenace volontà, di fervido entusiasmo, di sicura fede nei destini della Patria.

Senatore *Morpurgo*

Il saluto degli studenti friulani a S. E. l'on. Turati

Il Segretario Federale fascista avv. Cesare Perotti ha inviato a S. E. Turati, segretario generale del P. N. F., il seguente telegramma:

«Associazione Studenti medi fascisti oggi costituita secondo nuove direttive volute superiori gerarchie invia mio mezzo V. E. entusiastico saluto formulando solenne promessa di contribuire validamente ogni suo mezzo affermare sempre più ogni fascismo friulano. — Segretario federale *Perotti*».

L'avv. Perotti ricevette ieri il collega Bruno Cioffi, direttore de «La Voce degli Studenti», il quale, anche a nome del dott. Aldo Fantini, presidente dell'Associazione Studentesca Friulana, gli recò il riconoscente saluto della massa studentesca friulana, ora saldamente inquadrata nelle file del Regime.

Il segretario federale ha ringraziato, dicendosi soddisfatto della cerimonia dell'altro ieri e della felice ripresa del movimento studentesco. Ma rilevò che ciò indica anche gravi responsabilità, cui occorre tener fede con audacia e tenacia. Disse inoltre lo avv. Perotti essere suo desiderio di veder sorgere in brevissimo tempo varie Sezioni nei centri della Provincia e di poter ammirare, la prossima estate, una grande manifestazione studentesca sportiva che dia la sensazione dell'efficienza organizzativa raggiunta dalla compagine goliardica friulana.

S. E. Giuriati al fascismo friulano

L'Ufficio Stampa della Federazione Fascista comunica:

L'on. Giunta, al saluto rivoltogli dal Direttorio Federale e dal Comando della 63.a Legione in occasione della sua nomina a Sottosegretario alla Presidenza, ha risposto con nobilissimi telegrammi dai quali si rileva il suo attaccamento al Fascismo Friulano che lo ebbe partecipe e compagno nelle prime vicende.

Gite a Roma di Commissioni ed Autorità varie

La Prefettura comunica:

Con circolare in data 19 dicembre scorso S. E. il Capo del Governo dispone:

1) Tutti i problemi della provincia, economici, politici, amministrativi, sindacali, scolastici ecc. devono essere sempre prospettati in primo luogo, al Prefetto, che di essa è Capo, e che dell'andamento di essa risponde. Il Prefetto deciderà se e come convenga richiamare sulle questioni l'attenzione del Governo;

2) Nessuna Commissione e autorità, per nessun motivo, potrà recarsi a Roma per conferire su affari amministrativi, senza prima aver ottenuto il benestare dell'autorità competente, per il tramite del Prefetto della Provincia. Da tale disposizione sono esentate soltanto le autorità governative nei confronti dei propri superiori gerarchici, rimanendo tali rapporti regolati dalle norme e consuetudini in vigore.

3) I Membri del Governo, i funzionari delle Amministrazioni centrali, nonchè le Autorità ed i funzionari degli Enti parastatali si asterranno in modo assoluto dal concedere udienze in contrasto alle disposizioni suindicate;

4) Rimane fermo che, allorquando si tratti di Commissioni che abbiano ottenuto il permesso di recarsi a Roma per conferire con Membri del Governo, esse dovranno essere accompagnate dai Prefetti, soli ed unici giudici della opportunità di richiamare sui problemi vari della Provincia e sulla forma che ritengono conveniente, l'attenzione del Governo.

L'attività della nostra R. Pretura durante l'anno 1927

Durante l'anno testè chiuso, si sono pervenute alla locale R. Pretura ben 1745 denuncie; di queste circa 400 denuncie di parte (querele). Vennero definite N. 725 cause con sentenze profferite in sede di giudizio, 220 in sede istruttoria e 686 con decreti di condanna e cioè per contravvenzioni alle leggi di P. S., al codice stradale, al Codice Penale riguardante gli articoli per ubbriachezza, disturbo quiete pubblica, maltrattamenti animali, giochi d'azzardo, ed alle ordinanze prefettizie.

Delle 725 cause definite in sede di giudizio, circa 170 sono d'assoluzione.

Il numero degli imputati denunciati fu di 1872, assolti in istruttoria 219, giudicati 072, prosciolti in giudizio 31.

I condannati con decreto penale furono 820, con sentenza 657, con il beneficio della condizionale 250, senza iscrizione 122. Dei condannati, si rilevano 96 recidivi.

Età dei giudicati: minori ai 14 anni, 3 donne e 17 uomini; fino ai 18 anni 24 donne e 48 uomini; fino ai 21 anni 26 donne e 103 uomini; oltre la maggiore età 154 donne e 449 uomini.

Età dei condannati: dai 18 ai 21 anni donne 5, uomini 21; dai 21 alla maggior età 40 donne e 61 uomini; maggiorenni 61 donne e 241 uomini.

Il maggior numero di denuncie lo troviamo nei reati di furto: 170; reati vari 176; 132 per lesioni personali volontarie; 113 per diffamazione ed ingiurie; 92 per reati previsti da leggi speciali; 78 per truffa; 39 per reati contro la pubblica amministrazione; 18 contro la fede pubblica; 15 per reati contro l'ordine della famiglia; 12 per l'ordine pubblico.

Le contravvenzioni sommarono a 987.

CANE SPINONE

codimozzo mantello roano marrone, smarrito. Generosa mancia portandolo al proprietario rag. Giovanni Rigo Via del Freddo 5, Udine.

Il Cardinale di Linz di passaggio per Udine

Stamane, col direttissimo delle ore 9.5, proveniente da Roma e diretto a Vienna, è transitato per la nostra stazione S. Emm. il cardinale di Linz, patriarca Huyn.

L'arrivo del Colonnello Direttore del Genio

Ieri sera è giunto a Udine ed è sceso al Grande Albergo Ristorante «Croce di Malta» il colonnello cav. Caffo, comandante della Direzione del Genio Militare del Corpo d'Armata di Udine.

Al distinto ufficiale superiore il nostro deferente benvenuto.

Per gli allievi ufficiali nominati sergenti

Il Ministero della Guerra ha disposto che gli allievi ufficiali dei corsi iniziatisi il primo agosto 1927 siano nominati sergenti con decorrenza dell'11 gennaio 1928 e che siano destinati a prestare il prescritto periodo di servizio col grado stesso presso un corpo della rispettiva arma o specialità.

Per la fanteria le assegnazioni dovranno essere fatte ai reggimenti dipendenti dai rispettivi Comandi di Corpo d'Armata, salvo per alcuni Corpi d'Armata la cessione di una parte dei propri allievi ad altri Corpi d'Armata per ottenere una equa distribuzione di sottufficiali fra tutti i reggimenti di fanteria. Per le altre armi e corpi le assegnazioni saranno fatte in relazione ai bisogni dei vari reggimenti e specialità, tenendo presente anche i requisiti fisici degli allievi.

Il Ministero, infine, avverte che gli allievi che comprovino di essere inscritti all'Università potranno, se approvati agli esami a sergente, essere inviati in congedo temporaneo appena ultimato il corso per essere poi richiamati nell'anno successivo e che così pure coloro che, dopo compiuto il servizio da sergente risulteranno idonei all'esame a sottotenente, potranno, sempre comprovando la loro qualità di studenti universitari, compiere il servizio da sottotenente nell'anno 1929 o anche nell'anno successivo, 1930.

UNA PERGAMENA AL SIG. BARATTA

All'egregio sig. Italo Baratta, impresario e direttore del Teatro «Puccini», è stata consegnata, con breve e semplice cerimonia, una artistica pergamena dedicatagli, per iniziativa del Custode Albano Cesco e del signor Mario Callegari, dal personale del teatro. La pergamena, pregevole opera del disegnatore Guido Cancianni, reca la seguente dedica:

A — Italo Baratta — per la lunga solerte — intelligente direzione — del Teatro Sociale — per la sua costante benevolenza — verso il personale tutto — che ammirando l'opera sua — questo tenue ricordo offre. — Nel Teatro «Puccini» — il 1.o gennaio 1928 — Anno VI».

L'artistico dono è stato consegnato al signor Baratta nel gabinetto della Direzione, presente una larga rappresentanza del personale.

Il signor Baratta riconoscente per la attestazione di affetto dimostratagli dai suoi dipendenti, ha rivolto loro cordiali espressioni e ringraziamenti offrendo poi una bicchierata.

LIBRETTI A RISPARMIO PREMIATI

A Roma sono continuate le operazioni di sorteggio dei premi devoluti per l'anno 1926 ai titolari dei libretti con credito non inferiore alle lire 2000. Fra i sorteggiati vi sono i seguenti friulani: libretto numero 676-66-127 provincia del Friuli, ufficio di San Daniele; libretto numero 718-66-129 ufficio di San Giorgio della Richinvelda.

IL CORSO per ORTO-FRUTTICULT.

La Federazione Prov. Sindacati Fascisti Agricoltori comunica:

Il 10 e l'11 corr. si inaugurerà a Bologna il preannunciato corso per l'organizzazione dei produttori orto-frutticultori coll'intervento di S. E. il Ministro Belluzzo.

Dal 12 al 26 gennaio, seguiranno giornalmente le altre lezioni, nelle quali saranno trattati argomenti del massimo interesse per la organizzazione dei produttori orto - frutticultori (vendite collettive, esportazioni, ecc.).

Si rammenta che presso la Federazione Sindacati Fascisti Agricoltori, in Udine, Via Poscolle 8, sono aperte le iscrizioni per prendere parte al suddetto corso.

BARBIERE ESPULSO DALLA COMUNITA'

L'Ufficio Prov. dei Sindacati Fascisti comunica:

Il signor Vittorio Bussi in data 2 corr. è stato espulso dalla Comunità dei Barbieri per avere aggredito il collega Sebastiano Serravalle e minacciato il segretario provinciale Parrucchieri a seguito del loro legittimo intervento per il rispetto dell'orario di chiusura e apertura delle sale da parrucchire.

Il predetto provvedimento è stato adottato in pieno accordo fra la Segreteria delle Comunità Artigiane e il Segretario generale dell'Ufficio Prov. dei Sindacati Fascisti.

I funebri tributati alla salma del cav. Sbuelz

Imponenti riuscirono i funebri tributati ieri alla salma del compianto cav. Raffaello Sbuelz, scomparso domenica nelle ore vespertine dal numero dei cittadini benemeriti, dei patrioti ferventi, degli operosi e studiosi cultori di storia locale.

Una grande folla, di ogni ceto e condizione, volle porgere alla salma il doveroso tributo di affetto e di gratitudine, il reverente saluto.

Alle ore 14, il corteo mosse dall'abitazione dell'Estinto, in via Jacopo Marinoni N. 11.

Lo aprivano le insegne religiose; seguiva la carrozza con le corone inviate: dai funzionari del Genio Civile, colleghi del figlio Dino e dalle famiglie Missio e Pitotto.

Il clero precedeva la carrozza funebre di prima classe, cantando ad intervalli i salmi del dolore. Nel loculo stava composta in ricca bara la salma. Dietro la carrozza pendeva una grande corona di alloro e bacche dorate e fiori de «La famiglia al suo caro».

Ai cordoni notammo: il comm. gen. Clemente Assum Commissario Prefettizio del Comune, il cav. uff. Giuseppe Conti presidente della Società Reduci dalle Patrie Battaglie, il co. Giacomo di Prampero per il Comitato locale della Croce Rossa Italiana; l'ing. Gino Tonizzo.

Accompagnavano la cara salma il figlio geom. Dino con la moglie signora Bice Furlani, la figlia Livia con il marito rag. Furlani e la figlia signorina Anna, altri nipoti ed un folto stuolo di congiunti.

Seguiva il corteo interminabile; nel quale spiccavano le bandiere, con larghe rappresentanze, della Società Reduci e Veterani e della Società di M. S. fra Barbieri, della quale l'Estinto era socio benemerito. Notata anche una numerosa teoria di signore in gramaglie.

Spigoliamo qualche nome: comm. prof. Carletti anche per il comm. Gardi segretario generale del Comune; comm. ing. prof. Massimo Misani preside in quiescenza; cav. uff. prof. Giovanni Del Puppo; cav. uff. Mombellardo presidente sezione Nastro Azzurro; cav. uff. dott. Virginio Doretti segretario sezione Demografica del Comune; gr. uff. dott. Domenico Rubini presidente della Cattedra Ambulante di Agricoltura; Giacomo Bassi, Antonio Brandolini, Gregorio Grinovero e Domenico Del Bianco condiscepoli dell'Estinto e amici sin dall'Infanzia; capitano Lucio Vidoni presidente delle «Cravatte Rosse»; gr. uff. Emilio Pico; co. comm. Giuseppe Orgnani-Martina; Federico Ongaro presidente Volontari di guerra; Giovanni Paris segretario Comunità fotografica; cav. Luigi Conti; ing. cav. Scimone del Genio Civile; ing. De Toni; dott. cav. De Poleni capo della Polizia Municipale; Quintino Leoncini; Federico Botti; cavalier Guido Maffei; geometra Cardoni prof. cav. A. Del Piero; avv. Secondo Zanuttini; colon. medico dr. Primo Zanuttini direttore dell'Ospedale Militare; cav. dott. Venanzio Pirona; cav. Silvio Moro direttore Società Veneta e presidente Cooperativa Friulana di Consumo; cav. Valentino Ellero Podestà di Tricesimo; Raffaele De Laurentis; geom. Cardoni anche per l'ing. Capo dell'Ufficio Tecnico provinc. comm. G. B. Cantarutti; cav. Emilio Doretti; dott. Giuseppe Comelli; rag. Toppani direttore officina Comunale del Gas; prof. Antonio Dol Dan; perito Luigi Dal Dan Vice presidente dell'Ass. Sportiva Udinese; cav. Bettina direttore della Banca Cooperativa Udinese, prof. cav. bar. Enrico Morpurgo presidente dell'Accademia di Udine anche per S. E. il sen. bar. Elio Morpurgo presidente della Croce Rossa Italiana sezione di Udine; dott. comm. Giuseppe Biasutti; cav. Ugo Camavitto, ing. Giulio Biasutti; comm. Gualtiero Valentinis della Commissione Provinciale ai Monumenti; prof. Antonio Rettore; comm. prof. Luigi Pizzio direttore generale delle Scuole Civiche; ing. arch. Gilberti; cav. Luigi Cossutti; cav. uff. rag. Larocca presidente della Congregazione di Carità; collega co. Valentinis presidente del Circolo della Stampa; Arturo Ferrucci per la Società Alpina Friulana; prof. comm. Antonio Battistella; cav. G. B. De Pauli; dott. P. Marzuttini; rag. cav. Giovanni Ragazzoni; Lucio Vidoni e Federico Ongaro per i Volontari di Guerra; cav. Piero Caoli; co. dott. Enrico del Torso; Davide Badini dell'Ufficio Tecnico Municipale; cav. uff. Arnaldo Bortolotti di Tricesimo; cav. Arturo Besetti; avv. cav. G. B. della Rovere; rag. Ciro Ticò della Banca Nazionale di Credito; ing. Nino Mantovani; cav. Antonio Brusconi; rag. A. Conti; ing. G. Cantoni; maestro Eugenio Della Vedova... ed un'infinità d'altri — cultori di storia patria, Veterani e Reduci, soci della Croce Rossa, funzionari del Comune e del Genio Civile, cittadini d'ogni classe. Ha lavorato tanto, il nostro buon Raffaello per tutti, ed era doveroso che tutta la cittadinanza fosse rappresentata nel tributo affettuoso di riconoscenza nel giorno del suo passaggio alla Città dei morti.

Il mesto corteo, lentamente formatosi, si avviò, per via Marinoni e via Francesco Mantica, alla parrocchiale del Redentore. La salma fu levata dalla funebre carrozza e trasportata nel Tempio, sul cui portale aspettava il Clero. Il parroco Mons. Buttò la benedisse e quindi, assieme agli altri sacerdoti, la precedette per celebrare le esequie.

Compiute queste, il corteo si ricompose e per via Superiore proseguì fino al piazzale di Porta Villalta, ove sostò. Il cav. uff. Giuseppe Conti, presidente della Veterani e Reduci portò alla salma del benemerito collaboratore l'estremo accorato saluto. Ricordò egli la figura dello Scomparso e le benemerenze acquistatesi presso la cittadinanza come funzionario zelante per oltre quarant'anni; il lungo lavoro di accurate ricerche storiche massime intorno alla parte avuta dai friulani nei fasti gloriosi del Risorgimento; la collaborazione per lunghi anni data alla Croce Rossa....

Da ultimo, ringraziò gli intervenuti a nome della famiglia.

Il nobile commovente discorso fu ascoltato con attenzione religiosa ed ebbe unanime consentimento.

La salma fu indi accompagnata al Cimitero.

Alla memoria dell'esemplare integerrimo cittadino, del patriota fervente, dell'ottimo vecchio amico rinnoviamo il nostro saluto reverente: ed ai figli, alla vedova, ai nipoti, ai congiunti, tutti, le nostre condoglianze.

OFFERTE IN MEMORIA DEL CAV. RAFFAELLO SBUELZ

Per onorare la memoria del cav. Raffaello Sbuelz, benemerito Segretario del Comitato locale della Croce Rossa Italiana dal 1907 al 1917, è stata aperta una sottoscrizione per iscrivere il suo nome fra i soci perpetui della stessa. Ecco le prime offerte: S. E. sen. bar. Elio Morpurgo l. 20; co. Giacomo di Prampero 20; ing. arch. Giacomo Gilberti 20; ing. Gino Tonizzo 20; Luigi Cossutti 10. Totale 90.

Beneficenza a mezzo della "Patria"

REDUCI E VETERANI. — In morte del cav. Raffaele Sbuelz: De Pauli cav. G. B. 5.

ORFANI DI GUERRA. — In morte del capitano Orazio Menghini: Romolo Tonini 5.

L'avventura di un friulano a Trieste

Il commerciante e la donnina ossigenata

Leggiamo nei giornali di Trieste:

Giorni or sono giunse a Trieste dal vicino Friuli, con il portafoglio ben guarnito di banconote di grosso taglio, il negoziante di foraggi Pasquale Todarel, di 38 anni. Appena scesa alla stazione, mentre stava dirigendosi a piedi verso la via Benvenuto Cellini per recarsi in un albergo del centro dove già precedentemente aveva stabilito una stanza, s'imbattè in una donnina molto elegante ed altrettanto ossigenata. Poichè certe donne ed i portafogli guarniti vanno molto bene d'accordo, tra i due s'iniziò subito una conversazione, che assunse in breve, nella stanza d'albergo del Todarel, dove questi aveva fatto passare la donnina per sua moglie, un tono intimo.

Trascorsero così alcuni giorni, e l'idillio tra i due continuò nel miglior modo possibile, mentre il portafoglio sembrava sottoposto ad una rapida cura di dimagrimento.

Ma ieri mattina capitò qui da Udine come un bolide la moglie del Todarel, inquieta per il lungo silenzio del marito, temendo gli fosse accaduta qualche disgrazia.

All'Albergo, ella chiese del marito.

—Ma, scusi, chi è lei? — le chiese il portiere.

— Sono sua moglie, gli dica che è arrivata sua moglie!

Il portiere abbozzò un sorrisetto ironico:

— Mi dispiace, cara signora, ma lei probabilmente... esagera. La moglie del signor Todarel è su nella stanza n. 27 del secondo piano, assieme a suo marito.

— La signora ebbe uno scatto.

— Come ha detto?

— La verità, signora. In ogni modo, se ha la cortesia di attendere, vado subito ad avvertire il signor Todarel, che occupa la stanza 27, di questa visita.

La signora però non ebbe la pazienza di attendere, e prima che il portiere riuscisse a trattenerla, si lanciò come una freccia su per le scale fino al secondo piano.

La porta della stanza n. 27 era la prima del corridoio, e d'un balzo ella la aprì ed irruppe nell'interno.

Non descriviamo quello che avvenne per ragioni ovvie, ma i lettori se lo possono facilmente immaginare. Rileviamo soltanto che, sotto una tempesta di colpi, la donnina spregiudicata, raccolti in fretta i suoi indumenti, si diede alla fuga, allontanandosi poi in vettura dall'albergo, mentre, poco dopo, il Todarel si recava in autotassametro alla Guardia medica per due... notevoli contusioni alla regione occipitale ed alla spalla destra.

Rientrato poi all'albergo per iniziare con l'irritata metà l'opera di pacificazione, una nuova sorpresa lo attendeva. Il portafogli, contenente circa 480 lire, ultimo residuo della ingente somma che aveva portato seco dal Friuli, per fare degli importanti acquisti di foraggio, era misteriosamente sparito dal cassetto del tavolino da notte, dove lo aveva depositato la sera precedente.

A giuocargli il brutto tiro non poteva essere stata certamente che la donnina molto bella, dagli occhi a mandorla. Mandorla... amara come si vede.

Ed anche la moglie del Todarel, nel frattempo era scomparsa. Al disgraziato negoziante di foraggi non rimasero quindi che due cose: il magro conforto della denuncia e la brutta prospettiva del suo prossimo incontro con la moglie.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

(1, 2, 3 gennaio 1928)

Nati vivi: femmine 4.

Pubblicazione di matrimonio: Galliano Tomada metallurgico Agnese Gargorini sarta — Angelo Dell'Asino agric. Maria Ortis contad. — Savorgnani ferr. Maria Fontana civile — Luciano Venier orefice Ines Canciani sarta.

Morti: Aurelio Della Pietra di Paolo a. 37 scrivano — cav. Arcangelo Raffaele Sbuelz fu Tommaso a. 73 pensionato — Caterina Clochiatti in Pasons fu Gius. a. 42 casal. — Paolo Virginio Loschi fu Gius. a. 59 negoz. — Lucia Farina ved. Brusin fu Beniam. a. 63 casalinga — Sanfelice Centazzo detta Alice fu Luigi a. 55 maestra element. — Teresa Tosolini fu Domenico a. 67 casalinga — Guglielmina Blasoni di Ant. a. 3 — Orazio Menghini fu Fr. a. 38 capitano R. Esercito — Elvira Pancani fu Pietro a. 46 cameriera.

DUE SPLENDIDI ISTRUMENTI

Nelle sfolgoranti vetrine della Ditta Basevi, con uno sfondo molto appropriato, hanno fatto bella mostra in questi giorni due magnifici violini intarsiati che il pronto ingegno e l'abile mano del diciottenne Ettore Lazzari hanno saputo creare.

I due istrumenti, frutto di lunghi mesi di paziente lavoro, sono destinati dal Lazzari in dono a S. M. il Re e a S. E. Mussolini.

Al giovane bravo liutaio i nostri rallegramenti ed auguri di sempre più belle affermazioni.

LE CARTELLE DEL PRESTITO

Il Provveditorato generale dello Stato ha allestito sino a tutto il 31 dicembre ultimo, circa 7 milioni di cartelle al portatore del Prestito del Littorio per un valore nominale di circa 16 miliardi di lire, che in massima parte già furono consegnate agli aventi diritto o trovansi presso le varie tesorerie del Regno per tale consegna, e pel resto sono in corso di spedizione.

L'intenso lavoro delle officine dipendenti dal Provveditorato, che ha già dato i cospicui risultati di cui sopra, continua con ritmo alto e costante, per affrettare il completamento della consegna di nuovi titoli.

ARTE e TEATRI

LA «TRAVIATA» AL PUCCINI

Iersera, al Puccini, dinanzi a folto pubblico, la Compagnia dell'Opera Comica e Lirica ha dato la prima rappresentazione della «Traviata».

L'esecuzione, un po' incerta, potè giungere alla fine dopo un lungo intervallo — dovuto alla interruzione della corrente elettrica durante il 4.o atto — e raccogliere generosi applausi degli spettatori.

Ci riserviamo, dunque, di parlare della «Traviata» dopo la seconda rappresentazione di stasera, con la quale la Compagnia darà il suo addio.

L'Aulularia di Plauto al Puccini

Questa *parziella* di Maccio Plauto che udremo sabato sera al Puccini sotto gli auspici della Università popolare ha la bellezza di anni 2122, essendo stata rappresentata per la prima volta nel 560 di Roma: ha, come si direbbe, una buona resistenza.

Al grande latino si attribuiscono sicure 21 commedie: ma gli antichi lo fecero padre anche di 130-140 lavori: e lo dico per dimostrare come il suo nome fosse famoso talmente da invogliare qualunque a gabellare per opera plautina anche lavori propri.

Ne conserviamo 20, e non complete: e tutte sono splendidi saggi dell'ingegno altissimo del poeta e della sua perfetta conoscenza dell'arte drammatica e della tecnica teatrale in genere.

Anche l'*Aulularia* ci è giunta mutilata: le mancavano le ultime scene, che furono supplite con 222 versi del dotto umanista Urceo Codro.

In questa commedia riscontriamo delle affinità col genere greco e — si vuole, — che lo spunto sia stato preso da Menandro, il sommo greco.

A ogni modo, per dar idea dell'importanza di questa *Aulularia* si sappia — ma chi non lo sa? — che molti furono gli imitatori: cito Lorenzino dei Medici che la rifece nell'*Aridosia*, G. B. Gelli nella *Sporta* e persino il Molière con la sua immortale commedia «L'Avare».

Ci vuol di più per decretar immortalità a un lavoro? E non udremo con piacere la voce della mamma, noi che sappiamo le prodezze dei figli?

A domani qualche notizia sulla commedia che brilla per la sua originale bellezza tra le altre del sommo commediografo umbro (I Captivi, l'Asinaria, il Miles gloriosus, ecc.).

Va bene? *Fab.*

I prezzi stabiliti dal Comitato Intersindacale Provinciale

Si è riunito lunedì scorso il Comitato Intersindacale per la Provincia di Udine il quale ha fissato i nuovi prezzi base per la vendita al minuto da praticarsi per la Città di Udine dal giorno 6 gennaio 1928:

Riso camolino originario corrente (scarto fino al 10 per cento) a L. 1.45 al kg.; id. camolino originario extra a 1.55; id. maratello a 1.75; id. vialone a 2.60 — Pasta vera Napoli comune a 3 al kg. — Pasta vera Napoli superiore a 3.40 — Pasta locale comune a 2.20 — Pasta locale superiore tipo Napoli e Bologna 2.82 — Carne di bue, vacca e vitelli maturi di prima qualità da vendersi in spacci di prima categoria: prima taglio L. 8, secondo taglio 7, terzo taglio a 4.50 — Carne di bue, vacca e vitelli maturi di seconda qualità, da vendersi in spacci di seconda categoria: primo taglio a 6.60; secondo a 5.30; terzo a 3.80 per kg. — Vitelli di prima qualità da vendersi in spacci di prima categoria: primo taglio 8.40; secondo a 7, terzo a 4.50. — Vitelli di seconda qualità, da vendersi in Spacci di seconda categoria: primo taglio 8, secondo taglio 6.40; terzo taglio a 4.40. (La percentuale della giunta d'osso dei singoli tagli non deve superare il 26 per cento. Il prezzo della polpa aumenta del 35 per cento il prezzo fissato per i singoli tagli).

Formaggio: Reggiano, Parmiggiano e Lodigiano 1927 a L. 14.50 al kg.; pecorino tipo romano a 19; formaggio fiore sardo stagionato 19; formaggio latteria Friuli semigrasso tre mesi a 9; formaggio montasio da tavola a 10. — Merluzzo «Labrador» a 3.60 — Stoccafisso Hammerferst di prima qualità a 4.80 — Stoccafisso Hammarferst corrente a 4.50 — Stoccafisso ammollato a 3 — Tonno all'olio a 18 — Tonnetto a 14 — Olio di oliva fino a lire 9 al litro; olio di oliva extra a 10; olio di semi di prima qualità a 6.40; olio di semi seconda qualità a 6.20 — Latte ad uso alimentare a 1. — Zucchero cristallino a 6.60 al kg; raffinato pilè a 6.85; semolato a 6.75 — Caffè crudo Santos corrente a 24.20; crudo Santos eletto a 25.20; crudo Minas a 22.20.

Lardo nostrano alto a 9 al kg. — Strutto nostrano a 8.50 — Burro friulano naturale di latteria a 17.

Farina di granoturco bianca e gialla nostrana a 1.10; farina gialla comune a 1 — Fagioli scritti carnici a 2.60; fagioli scritti comuni friulani a 1.70.

* * *

Prezzi base per la vendita al minuto per i Comuni della Provincia di Udine dal giorno 6 gennaio 1928:

Riso camolino originario corrente (scarto fino al 10 per cento) a 1.45 al kg.; riso camolino originario extra a 1.55; riso maratello a 1.75; riso vialone a 2.60.

Pasta vera Napoli comune a 3 al kg; id. vera Napoli superiore a 3.50; pasta locale comune a 2.50; id. superiore, tipo Napoli e Bologna 2.85.

Carne di bue, vacca e vitelli maturi di prima qualità da vendersi in Spacci di prima categoria a 6.50; di bue, vacca e vitelli maturi di seconda qualità da vendersi in spacci di seconda categoria a 5; carne di vitello a lire 7 al kg. (La percentuale della giunta d'osso dei singoli tagli non deve superare il 26 per cento. Il prezzo della polpa aumenta del 35 per cento il prezzo fissato).

Formaggio Reggiano, Parmiggiano e Lodigiano 1927 a 14; id. pecorino tipo romano a 18; id. sardo stagionato a 18.50; id. latteria Friuli semigrasso a 8.50; id. montasio da tavola a 9.50 al kg.

Merluzzo «Labrador» a 3.60; Stoccafisso Hammerferst di prima qualità a 4.80; Stoccafisso Hammerferst corrente a 4.50; Stoccafisso ammollato a 3; Tonno all'olio a 18; Tonnetto a 14 al kg.

Olio oliva fino a 9; id. extra a 10; olio semi di prima qualità a 6.40; olio di semi di seconda qualità a 6.20.

Latte ad uso alimentare a 0.90 e per i Comuni montuosi a lire 1.10 al litro.

Zucchero cristallino a 6.80; raffinato pilè a 6.80; semolato a 6.75.

Caffè crudo Santos corrente a 23.75; crudo Santos eletto a 24.70; caffè Minas a 21.70 al kg.

Lardo nostrano alto a 8.70 — Strutto nostrano a 8.30 — Burro naturale friulano di latteria a 16 — Farina di granoturco bianca e gialla a 1.10 — Farina gialla comune a 1 — Fagioli scritti carnici a 2.60 — Fagioli scritti comuni friulani a 1.70.

Sul costo dell'energia elettrica

Il Comitato Intersindacale ha poi esaminato il problema del costo della energia elettrica con speciale riguardo alla situazione che viene a crearsi in taluni centri della Provincia in conseguenza del minacciato inasprimento delle tariffe di energia elettrica per forza motrice in ispecie nei confronti delle piccole e medie industrie.

Il Comitato ha deliberato di richiamare, sull'importante problema, la attenzione di S. E. il Capo della Provincia e quella del Comitato Centrale Intersindacale ed ha quindi espresso l'augurio che il costo dell'energia elettrica possa quanto prima adeguarsi al diminuito costo della vita. Frattanto il Comitato Intersindacale nutre fiducia che gli industriali dell'elettricità vorranno almeno rinunciare ad ogni aumento che si ripercuoterebbe in forma assai grave su larghi strati dell'economia provinciale.

Il numero indice a Udine in continua diminuzione

Nel Bollettino dell'Industria e del Commercio, troviamo i numeri indici relativi al costo della vita a Udine, costo che appare in continua diminuzione. Prendendo per base il 1.o giugno 1927, i numeri indici segnano la seguente parabola: 1. aprile 104.80 1. maggio 102.87 — 1. giugno 100 — 1. luglio 99,05 — 1. agosto 96.38 — 1. settembre 94.24 — 1. ottobre 92,86 — 1. novembre 91,87.

UNIVERSITA' POPOLARE

La conferenza del prof. Lovera

Il prof. dott. Felice Lovera ha ieri sera, davanti a un folto e distinto uditorio, luminosamente tracciato la bella figura di Antonio Somma, l'insigne patriota friulano, che profondo sentì il culto della Patria, per la quale sempre svolse la più ardente propaganda.

L'oratore ha ricordato dapprima la vita giovanile di Antonio Somma, quando ancora studente di legge a Padova, scrisse e fece rappresentare alla Fenice di Venezia la sua prima tragedia «La Parisina» che ottenne un vivissimo successo. Da allora la sua attività giornalistico-letteraria non ebbe tregua.

A Trieste, ove s'era trasferito, diresse la «Favilla» e scrisse un'altra tragedia il «Marco Bozzari» in cui celebra la rivoluzione greca. E poi nonostante le occupazioni della vita pubblica, alla quale egli fuse parte attiva, scrisse e rappresentò numerosi altri lavori, tra i quali non va dimenticata la «Cassandra» che riscosse un successo addirittura fantastico.

In tutte le Opere del Somma vibra altissimo il sentimento dell'amor patrio, che fu per lui un vero culto, che non lo abbandonò mai, neppure negli anni ultimi della sua vita, in cui dolorava nel vedere la patria ancora sotto il servaggio straniero.

Il prof. Lovera ha voluto anche dare una esatta idea del valore letterario delle opere del Somma, leggendone all'uopo alcuni brani, che il pubblico à apprezzato; ed ha chiuso il suo discorso ricordando ai friulani che la figura di Antonio Somma deve sempre essere presente come quella di uno dei più ferventi patriotti.

La bella conferenza, attentamente ascoltata, è stata a lungo applaudita.

Recenti scavi a Pompei ed Ercolano

Come già annunciato ricordiamo, che questa sera, alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, l'illustre prof. Luigi Pernier, docente nella R. Università di Firenze, terrà una interessantissima conferenza illustrata da numerose proiezioni luminose sul tema: «Recenti scavi a Pompeo ed Ercolano».

Per questa serata d'eccezionale importanza, i biglietti sono in vendita presso la libreria Carducci (Piazza XX Settembre), la cartoleria Miani ed il bidello dell'Istituto Tecnico, al prezzo di L. 3 per i soci e di L. 5 per i non soci.

Nel mondo degli affari

UN FALLIMENTO

Il Tribunale con sentenza di ieri ha dichiarato il fallimento della ditta Pia Del Mestre di Percoto.

Ha nominato giudice delegato l'avv. Ferfan, curatore provvisorio il rag. Chiussi. Ha fissato la prima adunanza dei creditori al 23 gennaio, il termine per la presentazione dei titoli di credito al 2 febbraio, e la chiusura del bilancio al 20 stesso.

Il bilancio presentato dalla ditta si riassume nei seguenti estremi:

Attivo lire 54.186, passivo lire 61.206.15.

SPORT

ASSEMBLEA STRAORDINARIA DELL'A. C. UDINESE

La segreteria dell'A. C. Udinese ci comunica che giovedì 5 corrente alle ore 20.30 precise nella sala dell'O. N. D. in via Villalta è convocata l'assemblea straordinaria dei soci per la trattazione del seguente ordine del giorno:

1. — Nomina del Presidente e Segretario; 2. — Comunicazioni urgenti della Commissione Esecutiva.

La riunione alle ore 21 sarà valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

PER LE ISCRIZIONI ALLA PALESTRA GINNASTICA

Come abbiamo già segnalato, hanno avuto inizio col 1. corr. i corsi regolari di ginnastica, atletica e scherma, che l'Associazione Sportiva Udinese tiene ogni anno.

Le esercitazioni si svolgono nella propria sede sociale, cioè nella grande Palestra di Via dell'Ospedale. Magnifico locale, arredato dei più moderni attrezzi.

Orario: Allievi dai 12 ai 15 anni, il lunedì, mercoledì e venerdì, dalle ore 20 alle 22 — Sezione femminile: martedì, giovedì e sabato, stessa ora — Per i giovani dai 16 anni in avanti tutte le sere dalle 20 alle 22.

Per le iscrizioni rivolgersi alle ore suddette ai singoli insegnanti. Per la scherma direttamente dal maestro d'armi ten. Biaggini.

ALBA FOOT-BALL CLUB

Col 1.o gennaio 1928 nella frazione di Beivars si è costituita la nuova Società Alba Foot-Ball Club aderente al Dopolavoro con il seguente consiglio: Francesco Del Fabbro presidente; Umberto Antonutti segretario; Guido Vicario cassiere; Mario Cainero, Alfonso Vanon, Umberto Durii, Angelo Vicario, Pietro Deganutti, Antonio Spangaro consiglieri.

Alla nuova Società un augurale saluto.

SANTA MARIA - LITTORIO

Domenica il campo di S. Caterina ha ospitato le due migliori squadre del Girone C. L'incontro non ha dato totalmente l'esito pronosticato per la mancanza di giocatori da una parte e dall'altra e parecchie riserve hanno dovuto sostituire i migliori atleti.

La lotta è stata accanita ma i giocatori non hanno dimostrato la tecnica abituale, in special modo il S. Maria che poteva dare molto di più.

La partita sarebbe finita alla pari ma un calcio di rigore usufruito dal Littorio ha fatto perdere nel girone di andata ai diavoli neri del sig. Artuso il primato del girone C per un punto.

La partita di ritorno potrà destare delle sorprese, ad ogni modo attendiamo con ansia questo incontro tra la forte squadra del Littorio e quella della giovine promessa del S. Maria.

DECESSO

Apprendiamo con vivo rincrescimento il decesso, iersera avvenuto dopo breve malattia, del sig. Ottorino Ermacora, di anni settanta, già noto e stimato commerciante in legnami.

La sua fine desterà vivo compianto nella larga cerchia dei conoscenti ed amici del defunto e dei figli di esso.

Ai congiunti tutti, ed in particolare ai figli Mirko e Giovanni, nostri egregi amici, giunga l'espressione del più profondo cordoglio.

ATTENTI ALLE TRUFFE!

La R. Questura comunica:

Pervengono segnalazioni di una intensa ripresa di quella forma di attività truffaldina, conosciuta sotto il nome di «truffa alla spagnola», consistente nel solito invito a cittadini italiani di recarsi in una determinata località della Spagna o del Portogallo per sottrarre a qualsisca ingenti somme e titoli di credito, depositati da persona sottoposta a procedimento penale, presso istituti bancari, verso corresponsione di lauti compensi al mandatario, oltre al rimborso integrale delle somme anticipate per viaggio, svincolo del bagaglio ecc.

Si ritiene opportuno di richiamare l'attenzione dei cittadini su tale attività, avvertendo che trattasi di una criminosa speculazione.

SOPPRESSIONE CONCESSIONE FERROVIARIA AGLI EMIGRANTI

A decorrere dal 3 corrente è stata soppressa la concessione ferroviaria X.a a favore degli emigranti diretti all'estero; pertanto, tutti gli emigranti non potranno usufruire per recarsi ai porti d'imbarco, o alle stazioni ferroviarie di confine, di alcuna riduzione ferroviaria.

ECHI DI UN INCENDIO

Alcuni cittadini presenti l'altra sera all'opera di spegnimento del piccolo incendio verificatosi nel negozio D'Agostini, ci fanno rilevare, come questa si fosse d'apprima dimostrata difficile per la mancanza d'acqua alle, così chiamate, «bocche d'incendio» disposte in Piazza Mercatonuovo.

Il problema fu però subito risolto, ricorrendo alla vicina provvidenziale «Roggia di Udine».

Ora i suddetti cittadini si chiedono: cosa sarebbe avvenuto se l'incendio fosse scoppiato nei vicini negozi Scaini, Burini Mantoani, Sandri; o se anche l'incendio nel negozio D'Agostini avesse assunto più vaste proporzioni? Proprio: questa roggia è stata una provvidenza.

Ieri alle ore 15 improvvisamente spegnevasi

FERDINANDO FRANZ

Geometra - d'anni 61

Ne danno il doloroso annuncio la figlia Gina col marito Vittorio Ronchi, Rita, Anita col marito Patrizio Agnola, Aurelio con la moglie Libera Visentin, e Attilio, il fratello G. Batta, le sorelle ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 5 corr. alle ore 16 partendo da Via Ippolito Nievo 8.

La presente serve di partecipazione personale. Si dispensa dalle visite.

UDINE, 4 gennaio 1927.

Dopo breve malattia, munito dei Conforti Religiosi, serenamente come visse, spirava alle ore 20.30 del giorno 3 corr.

GIOVANNI MORADEI

di anni 72

La moglie Argentina Giannoni, il figlio Plinio con la moglie Valeria, la nuora Berta Zita ved. Moradei ed i nipotini Fiorenza, Gilliola e Audisio ne danno, desolatissimi, il triste annuncio.

I funerali avranno luogo domani 5 corr. alle ore 14 partendo dall'abitazione di Via Giovanni Marinelli 2.

Il presente annunzio serve di partecipazione personale.

Si ringraziano fin d'ora quanti parteciperanno alla mesta cerimonia.

UDINE, 4 gennaio 1927.

Ieri alle ore 21, dopo breve malattia, munito dei Conforti Religiosi, spirava

Ottorino Ermacora

di anni 70

I figli: Giulia e Giovanni, anche a nome dei loro fratelli Giuseppe (a New York), Mirco (a Tysville - Congo Belga), il genero dott. Comparelli e parenti, danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo domani 5 corr. alle ore 10 partendo dall'Ospitale Civile.

La presente serve di partecipazione personale e si prega di essere dispensati dalle visite.

UDINE, 4 gennaio 1927.

CORRIERE GIUDIZIARIO

Il ruolo delle cause d'Assise

Come abbiamo annunciato il 31 gennaio si riaprirà la corte d'Assise per una sessione di processi molto interessanti. Alcuni saranno fatti anche per citazione diretta.

Ecco ad ogni modo il ruolo fissato dalla Corte d'Appello di Venezia:

Martedì 31 gennaio: Giovanna Lisotti, infanticidio — Mercoledì 1 febbraio: Augusto Perusini, apologia di reato — Giovedì e venerdì: Annibale de Candido omicidio — Sabato 4: Felice Pittoree, rapina — Martedì 7: G. B. Franz, apologia di reato — Mercoledì: Saverio De Rovere, uxoricidio — Sabato 10: Teodoro de Barba: violenza carnale — Martedì 14 febbraio: Simone Bernardi, uxoricidio.

In Pretura

Giudice: Vice Pretore dott. Luigi Baldassi — P. M. avv. Bressani — Cancelliere: rag. Grimaldi.

CUTTINI RIENTRA IN CARCERE

Basta il nome: Alberto Cuttini di Giuseppe d'anni 28; il 25 dicembre u. s. fu dimesso dal carcere dopo una permanenza di qualche mese in espiazione di pena inflittagli per uno dei suoi soliti reati: ubbriachezza, oltraggio e ribellione alla forza pubblica.

Probabilmente la gioia di ritrovarsi alla aria aperta, fu tale da fargli dimenticare le ore grigie passate in carcere e del perchè più volte vi andò. La sera del 25 stesso, infatti si abbandonò a Bacco e... commise come il solito ogni sorta di intemperanze.

Fu tratto in arresto e ieri punito per ubbriachezza e oltraggio ai Carabinieri, a 2 mesi e 20 giorni di arresto.

ECHI DI UN GRAVE INVESTIM. IN VIALE VENEZIA

Il 6 ottobre u. s. tale Gio Batta Vidussi di Domenico d'anni 29 abitante in via Argilla, investì accidentalmente con la propria bicicletta a motore, in viale Venezia, il bambino Gino Beltrame che in quel mentre attraversava correndo la strada. Le conseguenze dell'investimento furono gravi per il Beltrame che riportò lesioni tali da dover essere ricoverato all'Ospedale ove vi rimase per una quarantina di giorni.

Ieri il Vidussi comparve in Pretura imputato di lesioni colpose. Fu provata la sua innocenza però e fu assolto per inesistenza di reato.

DUE FURFANTELLI PUNITI

Oliviero Bertoli fu Giovanni d'anni 43 e Adelchi Ceppano fu Angelo d'anni 26 da Feletto Umberto furono condannati: il primo perchè contravventore alla vigilanza speciale e autore del furto di una giacca e di un ombrello di proprietà di Pietro Calligaris, a 3 mesi e 15 giorni di reclusione; il secondo, contumace, perchè complice con il Bertoli di detto furto, a 3 mesi di reclusione.

CACCIA ABUSIVA

Il giovane Ciro Bodini di Giacomo abitante in via Marsala, per essersi permesso di uccellare, munito di vischio e richiami, senza il prescritto permesso dell'autorità competente e senza pagare la relativa tassa, fu punito a lire 300 di ammenda ed a L. 300 di pena pecuniaria.

Il padre del giovane uccellatore, comparso egli pure quale responsabile del reato commesso dal figlio, fu invece assolto per inesistenza di reato.

ISTITUTO FEDERALE DI CREDITO PER IL RISORGIMENTO DELLE VENEZIE

SEZIONE AUTONOMA DI CREDITO AGRARIO

SITUAZIONE DEI CONTI AL 31 OTTOBRE 1927 (Anno 6.)

ATTIVITA'

Voce			
PORTAFOGLIO — Credito Agrario di Esercizio — Cambiali dirette	L. 13.880.512.18		
Cambiali riscontate	» 28.123.722.21		42.004.234.39
Credito Agrario per Miglioramenti — Cambiali dirette	» 11.475.935.60		
Cambiali riscontate	» 8.111.583.03		19.587.518.63
Cred. Fondiario-Agrario — Cambiali dirette	» 3.451.032.—		
Cambiali riscontate	» 6.299.227.60		9.750.259.60
Bonifica Agraria: cambiali dirette		L. 10.093.640.—	
Risconti speciali		» 257.995.—	
Mutui Credito Fondiario Agrario		» 697.218.51	
Mutui Speciali Invalidi di Guerra		» 142.644.61	
Prestiti case coloniche		» 8.481.069.79	
Effetti riscontati		» 33.600.088.19	
Istituti Corrispond. — C. c. liquidi incassi	L. 2.301.823.40		
C. c. p. incasso effetti	» 8.298.242.69		10.600.066.09
Prestiti Picc. opere migliorам. Fond. - ag.		» 1.473.380.35	
Debitori diversi		» 6.010.922.21	
Sofferenze e sospesi		» 1.017.005.17	
Corrispond. per Anticipazioni Statali		» 10.119.630.27	
Spese a liquidare		» 1.525.210.17	
Somma conti attivi		L. 155.300.882.98	
Istituto Federale di Credito c. c.		L. 42.590.607.78	
Valori in deposito a garanzia	L. 544.384.—		
Valori presso terzi a dep. gar.	» 40.000.—		584.384.—
TOTALE a pareggio		L. 198.475.874.76	

PATRIMONIO

Voce			
CAPITALE — Assegnato dallo Stato	L. 6.000.000.—		
Assegnato dall'Istit. Fed. di Credito per il Risorgimento delle Venezie	» 8.000.000.—		
Sottoscritto da Istituti Partecipanti	» 40.860.000.—	54.860.000.—	
Fondo di riserva ordinario	» 2.521.915.69		
Fondo di ris. straordinario	» 817.271.10	[illegible]	
TOTALE del Patrimonio			L. [illegible]

PASSIVITA'

Voce		
Anticipazioni dello Stato		L. 81.[illegible]
Istituti Corrispond. — C. corr. per operazioni agr.	» 599.382.15	
C. corr. liquidi incassi	» 1.906.732.50	
C. corr. Cred. Fond. Agr.	» 568.080.90	3.074.[illegible]
Creditori per effetti riscontati		L. 33.[illegible]
Creditori diversi		» [illegible]
Assegni di C. C. in circolazione		» [illegible]
Risconto dell'Attivo		» [illegible]
Rendite a liquidarsi		» [illegible]
Somma conti passivi		L. 197.[illegible]
Depositanti Valori a garanzia		L. [illegible]
TOTALE a pareggio		L. 198.[illegible]

Il Direttore generale Rag. Prof. Vittorio Friedericksen — Il Presidente Avv. Max Parà — Il Consigliere Delegato Avv. Angelo Pascina — Il Ragioniere della Sezione Rag. Giorgio Capitò — I Revisori [illegible]

Notizie dall'Italia e dall'Estero

La tessera N. 1 degli arditi d'Italia a S. E. Mussolini

ROMA, 3. — S. E. il Capo del Governo, ha ricevuto, a rapporto l'on. colonnello Bassi, presidente della Federazione nazionale Arditi d'Italia, il vicepresidente di essa, Ed. Mazzucato e il segretario generale, Giannetto Ceroni.

L'on. Bassi ha fatto al Capo del Governo una dettagliata relazione dell'attuale efficienza della F.A.N.I. della quale S. E. si è vivamente compiaciuta impartendo, poi, ordini e disposizioni precise per l'incremento sempre maggiore e per il definitivo ordinamento dell'organizzazione nazionale degli arditi di guerra. Nell'occasione è stato offerto dai rappresentanti degli arditi a S. E., la tessera n. 1 distintivo n. 1 della loro organizzazione.

Contro il cumulo delle cariche
Una circolare di S. E. l'on. Turati

ROMA, 3. — Il segretario generale del Partito ha diramato a tutti i segretari federali una circolare in cui ribadisce il noto divieto del cumulo delle cariche, facendo rilevare che l'assommarsi di funzioni e di compiti nelle mani di una sola persona deve essere rigorosamente impedito per due fondamentali imprescindibili necessità dell'attività e dello sviluppo del Partito.

Innanzitutto perchè chi si dedica a troppi campi difficilmente riesce ad assolverli tutti con quella diligenza che deve essere messa in ogni caso anche minimo che abbia attinenza con l'attività delle istituzioni e organizzazioni del Regime, secondariamente perchè la concentrazione dei compiti e delle funzioni impedisce e ritarda quel progressivo addestrarsi alle responsabilità delle cariche pubbliche dei giovani e nuovi elementi del Partito, rendendo difficile la selezione degli uomini e la formazione della nuova classe dirigente. L'on. Turati invita i segretari federali a compiere un'inchiesta diligente per accertare tutti i dati di cumulo di cariche e prendere successivamente dei provvedimenti immediati. L'inchiesta dovrà comunicare dai segretari federali medesimi.

Il compiacimento del Duce per l'attività della Cassa Naz. infortuni

ROMA, 3. — S. E. il Capo del Governo ha ricevuto S. E. l'on. Bonardi ed il gr. uff. Calamani, rispettivamente presidente e direttore generale della Cassa Nazionale Infortuni, i quali ne recagli i devoti auguri e i fervidi omaggi propri, dell'Amministrazione e del personale della Cassa, gli hanno ampiamente riferito sull'opera svolta, sull'andamento dell'Istituto e delle opere assistenziali annesse e sui felici risultati conseguiti. Il Capo del Governo ha manifestato il proprio compiacimento e dopo aver ringraziato l'on. Bonardi e il dott. Calamani per l'attività esplicata e per quella che saranno ancora chiamati ad esplicare, ha formulato i migliori voti per l'avvenire dell'Istituto.

La Magistratura del Lavoro in funzione

ROMA, 3. — Stamane, nell'Aula della Prima Sezione della Corte d'Appello ha funzionato per la seconda volta dalla sua costituzione la Magistratura del Lavoro per dirimere la vertenza fra la Confederazione Nazionale Fascista dei trasporti marittimi e aerei e la Federazione Nazionale Autonoma degli addetti ai trasporti marittimi. Le parti sono comparse come prescrive la legge, davanti il presidente della magistratura stessa comm. Preda ed erano rappresentate dall'on. Biancardi e dall'avv. Peroso per la Confederazione Nazionale dei trasporti, dall'on. Magrini e dal Comandante Tanzini per la Federazione Naz. autonoma. Il presidente ha interposto i suoi buoni uffici insistendo per un equo componimento, ma il tentativo non è riuscito. In seguito a ciò il presidente ha rimesso le parti in seno al collegio nominando a esperti i signori Giuseppe comm. De Angelis direttore capo divisione presso la Direzione Generale della Marina Mercantile e comm. Manlio Masi direttore dell'Istituto per l'Esportazione. Relatore della causa sarà lo stesso presidente comm. Preda. L'udienza del collegio avrà luogo il 13 corrente alle ore 13.

Importanti disposizioni pubblicate nella Gazzetta

ROMA, 3. — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica la legge 18 dicembre 1927 n. 2424 relativa alla conversione in legge del R. D. L. 20 agosto 1926 n. 1433 col quale si apportano variazioni alle tariffe telefoniche e postali.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica poi la legge 22 dicembre 1927 n. 2434 riguardante la conversione in legge del R. D. L. 3 dicembre 1926 n. 2273 contenente disposizioni circa la fabbricazione, distribuzione e vendita di insegne e distintivi portanti lo emblema del fascio littorio.

I CAMBI
LE QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 4. — Ecco le odierne quotazioni dei cambi (prezzi d'apertura): Parigi 74.50 — Londra 92.36 e mezzo — New York 18.90 — Zurigo 365.25 — Belgio 2.64 e mezzo (ducati).

Grandioso carosello a Torino per l'Esposizione del 1928
La partecipazione del Principe Ereditario e di altri principi di Casa Savoia — Tre epoche storiche — Lo stadio

TORINO, 3. — Fra le manifestazioni che avranno luogo a Torino per l'Esposizione del 1928, una delle più interessanti sarà certamente il Carosello storico. A prepararlo si lavora già attivamente, ma ancora ufficialmente non è stato reso noto l'interessante programma. Benchè le pratiche siano condotte mantenendo il più assoluto riserbo, siamo però in grado di riferire alcuni interessantissimi particolari, su quello che rappresenterà il *clou* delle celebrazioni del 1928.

Il carosello sarà dato allo Stadio; e forse per la prima volta quel vastissimo e finora inutilizzato edificio, servirà ad uno spettacolo al quale accorrerà tutta Torino. Solamente quelle ampie gradinate che circondano la mastodontica costruzione, basteranno ad ospitare la folla di spettatori che l'annuncio del Carosello richiamerà anche dalle altre città d'Italia.

Il comitato ha stanziato un milione per questa importante manifestazione. Il Carosello sarà diviso in tre parti: tre epoche con tre gloriose figure della dinastia di Casa Savoia: Emanuele Filiberto, che dà nuovo splendore e prosperità alla Patria, Re Carlo Alberto, l'unificatore del Regno d'Italia, Vittorio Emanuele II, Padre della Patria. Ognuna di queste rievocazioni storiche, che sono state con ogni cura studiate nell'insieme e nei particolari in modo che i costumi saranno una fedelissima copia di quelli dell'epoca, e la formazione dei cortei, sono una scrupolosa riproduzione dei costumi di quei tempi. Ad esso prenderanno parte i Principi di Casa Savoia e tutta l'aristocrazia piemontese.

Sappiamo che ad impersonare Emanuele Filiberto sarà il Principe Ereditario, e che il Duca di Spoleto, per la sua figura slanciata, è stato prescelto a raffigurare Carlo Alberto. Venti ufficiali della scuola di equitazione di Pinerolo sono stati incaricati dell'istruzione dei cavalerizzi i quali — secondo i costumi dei tempi — dovranno cavalcare con le staffe allungate.

I cortei storici saranno di una maestosità e di una sontuosità senza pari. Con Re Carlo Alberto e con Re Vittorio Emanuele vi saranno le Regine, le dame, i paggi, i cavalieri del seguito. Tutto uno sfarzo di costumi, che appariranno ancor più pittoreschi a noi, ormai abituati ad una semplicità pressochè incolore.

Tre gloriosi periodi storici rivivranno effettivamente per il pubblico che assisterà al Carosello; uno spettacolo simile, al quale il Principe Ereditario e gli altri Principi di Casa Savoia, compreso il Duca di Aosta il Duce della Terza Armata, prenderanno parte, non può a meno di interessare tutta l'Italia. Lo stadio è immenso (ciò che per esso è stato finora una disgrazia), ma per questo Carosello vien fatto di pensare se sarà sufficiente per accogliere tutti gli spettatori.

La produzione orafa e la prossima Fiera di Tripoli

MILANO, 3. — Quale orientamento dovrebbe studiare la produzione orafa italiana, per assicurarsi il posto che le spetta in Tripolitania?

Questo il problema che si è posto l'«organizzazione orafa» di Milano, in relazione alla prossima Fiera di Tripoli.

Un programma di lavoro veramente serio — scrive il periodico degli orafi — richiederebbe, naturalmente, un soggiorno sul luogo ed un coscienzoso esame delle possibilità esistenti, le quali, a loro volta, possono offrire lo spunto a sviluppi artistici, industriali e commerciali di portata anche maggiore.

Usi, costumi, tradizioni locali danno già ispirazione ad una speciale produzione di oreficeria, gioielleria ed argenteria. La civilizzazione incalzante offre pure possibilità infinite, qualora gli inizi siano severamente ed equilibratamente stabiliti.

E' noto, intanto, che la produzione orafa e argenteria normalmente usata in Colonia si basa principalmente sugli incastri in filo d'argento, su lavori in filagrana e pendagli amuletici, il cui prototipo è «la mano di Fatma».

Questo famoso amuleto, che si eseguisce in varie grandezze e che, a volte, artefici eletti, fanno assurgere ad alto pregio d'arte (vi sono delle mani di Fatma meravigliosamente tempestate di gemme) costituisce da solo un punto forte per una produzione che vi si volesse specializzare anche solo nell'articolo corrente.

Anelli e braccialetti pesanti, in oro giallo, tazze, caffettiere, sono oggetti più generalmente usati dal ceto indigeno.

Molto di più vi può essere da fare se il coraggio e l'iniziativa assistano, sia sviluppando il commercio ispirato agli usi e gusti eminentemente atavici di quelle popolazioni, sia introducendo usi e gusti moderni e civili.

Importante impresa archeologica
I lavori nel lago di Nemi per mettere in luce due navi romane

ROMA, 3. — L'ufficio stampa del Capo del Governo comunica: La ditta costruzioni meccaniche Riva, rappresentata dall'ing. Giorgio Tosi e dall'ing. Guido Ucelli, la ditta Officine Meccaniche Stigler, rappresentata dall'ing. Guido Maroni e comm. Carlo Testa, la ditta Impresa Lazzerini e Meacci, rappresentata dall'ing. Lazzerini e dall'ing. Meacci, la Società elettricità e Gas di Roma rappresentata dall'ing. Leone Fano, la Società Laziale di Elettricità rappresentata dall'ing. Augusto Biagini, hanno proposto per mezzo del ministro Belluzzo a S. E. il Capo del Governo di assumere, senza alcun onere per l'amministrazione dello Stato, di compiere l'esperimento diretto a mettere in luce la prima delle due navi romane, forse la più interessante che si trova a minore profondità, nel lago di Nemi, mediante l'abbassamento di alcuni pochi metri del livello di esso, smaltendone le acque attraverso l'attuale emissario, col mezzo di elettropompe. Le installazioni necessarie richiederanno tre mesi di tempo per cui le operazioni di abbassamento dell'acqua avranno luogo a primavera e dureranno non meno di sei mesi perchè il livello sarà abbassato di un metro di acqua al mese. Il proposto esperimento sarà compiuto col vigile ausilio e controllo delle competenti autorità governative.

S. E. il Capo del Governo ha accettato favorevolmente l'offerta fatta a titolo di deferente omaggio verso il Governo, come spontaneo contributo ad un'impresa di eccezionale importanza artistica e archeologica e di alto interesse per la nazione. Stamane al Viminale, i rappresentanti delle ditte citate, accompagnati dal ministro della Pubblica Istruzione, sono stati ricevuti da S. E. il Capo del Governo alla cui presenza è stata firmata la convenzione.

Per il collocamento degli artisti lirici

ROMA, 3. — Sotto la presidenza di S. E. l'on. Bottai si sono riuniti presso il Ministero delle corporazioni il prof. Bella in rappresentanza della Confederazione Generale Fascista dell'Industria Italiana, il gr. uff. avv. Gino Pierantoni e l'avv. Nicola De Pirro, rispettivamente presidente e segretario generale della Federaz. Naz. Fascista dell'Industria del Teatro e del Cinematografo ed affini, l'on. Cucini in rappresentanza della Confederazione Naz. dei Sindacati Fascisti e il sig. Giovanni Bissi in rappresentanza della Federaz. Naz. Sindacati Fascisti dell'Industria. Presa in esame la questione del collocamento degli artisti lirici si è addivenuti al seguente accordo: In attesa vengano emanate le norme di legge sull'ufficio di collocamento del Sindacato Fascista lirici, i singoli artisti, con libera scelta fra tutti quelli disponibili. In caso della scritturazione diretta l'impresa comunicherà all'ufficio di collocamento il nome dell'artista impegnato e il periodo di durata della scrittura.

Statistiche lugubri e curiose
Quasi 5000 suicidi nel 1927 a Berlino — In Germania si mangiano meno cani

BERLINO, 3. — Fra i bilanci di fine d'anno vi è anche quello lugubre dei suicidi. Ecco una statistica impressionante per Berlino.

1479 berlinesi hanno volontariamente posto fine ai loro giorni durante il 1927 ricorrendo all'asfissia col gas. 1100 si sono uccisi con armi da fuoco e da taglio; altri 1351 hanno trovato la morte in modo vario, dall'avvelenamento al salto mortale dalle finestre.

In tutto i suicidi durante il 1927 raggiungono a Berlino quasi i 5000.

Fra gli elementi che dimostrano il crescente grado di prosperità raggiunto dalla Germania, si adduce quello della diminuita... macellazione di cani per uso commestibile.

Nel 1927 stando alle statistiche pubblicate in questi giorni, i cani macellati in Germania ammontano a soli 600 capi, meno della metà del quantitativo degli anni scorsi.

Come si vede, si progredisce...

Dopo il gelo
Grandi inondazioni in Inghilterra

LONDRA, 3. — Le inondazioni causate dalla piena e dalle pioggie aumentano di ora in ora. Numerosi torrenti hanno straripato devastando le campagne dei dintorni della capitale. Numerosi sobborghi di Londra sono inondati e segnatamente il sobborgo est. Le acque del Tamigi sono cresciute di 3 piedi in 24 ore ed aumentano ancora considerevolmente. Ventiquattro scialuppe cariche di merci hanno rotto gli ormeggi presso Minghespo sul Tamigi, alcune sono affondate ed altre hanno urtato contro i ponti riportando gravi danni. Le acque hanno invaso numerose strade ferrate e strade di comunicazioni tra centri importanti.

Il record di velocità
Oltre 456 Km. all'ora!

LONDRA, 3. — L'agenzia Reuter pubblica: Il reale aereo-club è stato informato che il record del mondo di velocità per idrovolanti su 100 km. è stato ufficialmente attribuito a Webster vincitore della coppa Schneider con la velocità media oraria di km. 456 e 222 metri.

Le sorti del Futurismo
Quel che annuncia Marinetti

FERRARA, 3. — Giorni or sono il «Corriere Padano» pubblicava un articolo intorno alla sorte del Futurismo sotto la rubrica «I marmi», con cui un egregio scrittore iniziava la sua collaborazione al giornale, firmandosi «Doni».

Il critico, dopo aver ricordato con molta nostalgia le tempeste furibonde suscitate in Italia dalla propaganda marinettiana, constatava che ormai il Futurismo, avendo vinto e stravinto, è entrato nella quotidiana normalità della vita e che, avendo cessato di parere una ribellione, è diventato senz'altro un elemento della tradizione. Non più battaglie e nemmeno discussioni. Gli artisti futuristi trovano un pubblico che li guarda con lo stesso occhio, con cui considera i più feroci assertori del passatismo.

F. T. Marinetti non la pensa precisamente così. Sempre giovane ed ardente come negli anni primi della sua guerra contro il passato che ristagna nel presente, egli è certo di potere essere «nuovo» ogni giorno e di poter ripetere senza posa il miracolo della creazione nella vita e nell'arte.

Il creatore del Futurismo ha, infatti, rivolto la seguente lettera al direttore del «Corriere Padano»:

«Caro Quilici,

ho letto l'articolo sul Futurismo del tuo collaboratore «il Doni» il quale, dopo aver constatato e innumerevoli vittorie del Futurismo, rimpiange le battaglie violentissime e i bombardamenti vegetali che noi rintuzzavamo a cazzotti con disinvoltura futurista.

Sono lieto di annunciare al Doni che ben lungi dal considerarci giunti alla meta, siamo semplicemente all'inizio della nostra opera immensa.

Il Futurismo è gravido di idee formidabili, uomini inattesi, avvenimenti sconvolgenti che a loro tempo matematicamente si manifesteranno.

Alcuni passatisti si sono già recati in campagna per coltivare accuratamente le patate e le carote indispensabili a quella serata *Futurista* (veramente degna di questo epiteto) e che verrà a placare il rimpianto nostalgico del Doni.

Ti prego, caro Quilici, di pubblicare questa lettera sul tuo giornale, e ti abbraccio

F. T. Marinetti».

ORARIO FERROVIARIO

FERROVIE

Linea Udine - Venezia

PARTENZE: ore 4.50 (acc.) — 7 (D) — 9 (acc.) — 11.23 (D) — 16.05 (D) — 18.40 (acc.) — 20.20 (DD).

ARRIVI: ore 4.10 (acc.) — 7.42 (misto da Pordenone) — 9.05 (DD) — 10.02 (acc.) — 11.53 (D) — 15.50 (acc.) — 17.41 (D) — 22 (misto) — 23.55 (acc.)

Udine - Tarvisio

PARTENZE: ore 4.55 (acc.) — 6.20 (fino alla Carnia) — 9.19 (DD) — 12.40 (acc.) — 16.20 (acc.) — 18.05 (D) — 20.35 (fino alla Carnia).

ARRIVI: 8.18 (acc.) — 11.01 (D) — 14.45 (acc.) — 19.30 (acc.) — 20 (DD) — 23.20 (dalla Carnia).

Linea Udine - Trieste

PARTENZE: ore 5 (omn.) — 6.45 (D) — 9.20 (acc.) — 12.15 (D) — 14.55 (acc.) — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21 (acc.).

ARRIVI: ore 6.55 (da Gorizia) — 8.15 (acc.) — 8.50 (D) — 10.40 (acc.) — 15.35 (acc.) — 17.25 (D) — 19.53 (D) — 22.05 (omn.).

Linea Udine - Cividale

Partenze da Udine ore: 6.30 — 8.25 — 12.20 — 18.10 — 20.10.

Arrivi a Cividale ore: 7.05 — 8.50 — 12.50 — 18.40 — 20.40.

Partenze da Cividale ore: 7.25 — 9.20 — 13.30 — 16.40 — 19.10.

Arrivi a Udine ore: 7.50 — 9.50 — 14 — 17.15 — 19.40.

Nel pomeriggio di tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato si effettuerà un treno speciale in partenza da Udine alle ore 5.15.

Linea Carnia - Tolmezzo - Villa Sant.

Partenze da Carnia: 7.20 — 8.10 — 10.35 — 14.10 — 17.55 — 19.20.

Arrivi a Tolmezzo: 7.41 — 8.38 — 10.56 — 14.31 — 18.21 — 19.41.

Partenze da Tolmezzo: 7.44 — 9.30 — 10.59 — 14.34 — 18.30 — 19.44.

Arrivi a Villasantina: 8. — 9.50 — 11.15 — 14.50 — 18.50 — 20.

Partenze da Villasantina: 6.20 — 9.10 — 12.40 — 16. — 18.10.

Arrivi a Tolmezzo: 6.36 — 9.26 — 12.56 — 16.20 — 18.26.

Partenze da Tolmezzo: 6.39 — 9.29 — 12.59 — 17 — 18.29.

Arrivi a Carnia: 7. — 9.50 — 13.20 — 17.25 — 18.50.

Linea Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona: 4 — 7.35 — 14.30 (misto) — 18.55.

Arrivi a Casarsa: ore 5.33 — 9.37 — 16.20 — 20.25.

Partenze da Casarsa: ore 8.26 — 11.35 15.05 — 17.02.

Arrivi a Gemona: ore 9.59 — 13.20 — 17.06 — 18.35.

Linea Udine - S. Giorgio Nogaro

Partenze: ore 4.35 (per Grado) — 5.45 — 9.25 — 16.20 — 19.

Arrivi: ore 6.54 — 8.43 (da Grado) — 12.30 — 15.59 — 22.46.

Pro Velivolo Friuli

L'Ufficio Stampa della Federazione Prov. Fascista comunica:

Raccolte dalla Sezione di Caneva di Sacile del P. N. F.: Frova Maria 5 — Livia 5 — Luisa 5 — Anna-Maria 5 — Antonio 5 — Vannina 5 — Manlio 5 — Vanna 5 — Carli Francesca 5 — Chiaradia Giovanni di Stefano 5 — Chiaradia Mario 5 — Cavarzerani Giovanni 5 — Del Col Battista 5 — Chiaradia Stefano 5 — De Pieri Giovanni 5 — Ribalta Gino 10 — Domeneghini Aurelio 5 — Martinelli Cesare 5 — Chiaradia comm. Enzo 10 — Fegolo Gino 5 — Merlo Ruggero 5 — Marchetti Giovanni 5 — Masutti Silvio 5 — Mella Giacomo 5 — Valdevi Giacomo 2 — Astolfi Silvio 2 — Galetto Domenico 5 — Lansin Francesco 3 — Simoncini Polic. 2 — Simoncini Ferdinando 2 — Mella Andrea 2 — Iop Giovanni 1 — Solero Giuseppe 1 — Manfe Pietro 2 — Perusini Antonio 2 — Santin Antonio 2 — Canel D. Giocondo 5 — Gianello Gastone 1 — Quaia Francesco 5 — Andreata Luigi 1 — Varmier Tranquillo 5 — Manfe Giovanni 1 — Cisera Evaristo 1 — Manfe cav. Sante 2 — Zaldan Sante 5 — Dolese Antonio 1 — Rupolo Francesco 5 — Lenisa G. B. 4 — Andreetta Rodolfo 5 — Operaie Filanda Frova 110 — Zanetti cav. Ernesto 20 — Gava Giovanni 5 — Gava Domenico 5 — Domeneghini Giuseppe 10 — Zandonà Pasquale 5 — Operaie Filanda Banfi 39.65 — Gabassi Sisto 2 — Gava Giovanni 2 — Monticelli dott. Arturo 5 — Bianchi Antonio 5.

Raccolte dalla Sezione del P. N. F. di Aviano (seguito): Comune di Aviano 100 — Società di Mutuo Soccorso 20 — Rupil Pietro 2 — Callicchio Enzo 2 — De Piante Agostino 4 — Latteria Castello-Villotta 25 — Tassan Solet Giovanni 2 — Conte Antonio 2 — De Piante Umberto 2 — Colauzzi Nicola 4 — D. Chiara Luigi 2 — Panizzutti Riccardo 2 — Michielin Eugenio 2 — Basaldella G. B. 2 — hanno versate L. 1 cadauno: Barasciutti Maria, Berti Carlo, De Zan Angelo, Basso Edoardo, Basso fu Luigi, Basso Sante, Lorenzin Pietro, Boschian Giacomo, Boschian Lodovico, Del Cont Pietro, Basso G. B., Pagnacco Guglielmo, Pagnacco Gino, Polo Perruchin G. B., Polo Grillo Giacomo, Ciligot Bortolo, Zaia Giovanni, Basso Luigi, Polo Domenico, Mazzega Francesco, Basso Eugenio, Polo Friz Giuseppe, Basso Antonio, Basso De Marc Luigi, Nardo Augusto, Ciligot Giovanni, Basso Gioacchino, Cao Basilio, Candotti G. Maria, Basso G. B., Basso Osvaldo, Stolf Luigi, Basso Pietro, Cesco Emilio, Redolfi Sante, Redolfi Giovanni, Merlo Sante, Merlo Vincenzo, Del Cont Giov., Cesco Luigi, Basso Angelo, Ciligot Giuseppe, Basso Ernesto, Pagnacco Pietro, Cherarduzzi Antonio, De Ros Osvaldo, Pagnacco Arcangelo, Candotti Agostino, Pagnacco Angelo, Lorenzini Giovanni, Martinuzzi Pietro, Della Puppa Osvaldo, Moro Giuseppe, Nardo Giovanni, Pegorer Giuseppe, Basaldella Valerio, Tassan Solet, Tassan Agostino, Tassan Romano, De Luca Giovanni, Basso Peressut Giovanni, Visintin Alessandro, Basso Perissut Angelo, Moro Marco, De Conti Domenico, De Piante Osvaldo, Stradella Carlo, De Piante Umberto, De Chiara Domenico, Morignan Arduino, De Chiara Basilio, Zanus Peralda Giuseppe, Mesin Agostino, Lis Gioacchino, Panizzutti Marco, Basaldella Giovanni, Bonassi Giacinto, Zanus Forte Basilio, Carlon Luigi, Basaldella Sante, Milanese Alessandro, Nardo Giuseppe, Colauzzi Giovanni, Redolfi Giacomo, Paronuzzi Giovanni, Fabbro Basilio.

Raccolte dalla Sezione del P. N. F. di Sclimbergo: Crovato Stefano 10; Tomaselli Filippo 10; Crovatto Mattia 5; Crovatto Edoardo 2; Don Pietro Cozzi 3; Crovato Giovanni 2; Crovato Domenico 1; Mariuzza G. B. 1; Crovato Costante 1; Crovato Emilia 1; Crovato Caterina 1; Bortolussi Virginio 1; Mander Dionisio 5; Mander Enrico 1; Crovato Fam. 1; Avon Osvaldo 2; Crovato Rommando 1; Mander Umberto 1; Avon Andrea 1; Salmasi Francesco 3; Del Mistro Giovanni 1; Fontanini Natale 1; Rosa Clorinda 1; Baldissera Carlo 2; Buffoni Lodovico 2; Mion Francesco 1; Zanetto Sante 1; Mander Luigi 1; Crovato Lorenzo 1; Crovato Eugenio 1; Bisacco Enrico 1; Rugo Carlo 1; Mander Alessio 1; Avon Antonio 1; Avon Giovanna 5; Crovato Giuseppe 2; Mander Benone 1; Crovato Romano 1; Mander Giuseppe 1; Mander Osvaldo di G. 1; Zamparo Valentino 1; Avon Aurelio 1; Avon Francesco 1; Valvasori Pietro 1; Valvasori Giovanni 1; Mion Angela 1; Mander Alvina 1; Canderan Domenico 1; Mander Antonio 5; Mander Guido 1; Crovato Daniele 1; Comassi Giuseppe 1; Ovan Pietro 10; d'Agnolo Romano 3; Avon Giuseppe 1; Mander Giusto 2; Crovato Carlo 2; Vallar G. B. 5; Mander Giovanni 1; Mander Antonio 1; Mander Angelo 1; Ovan Marcello 1; Mander Iolanda 1; Ovan Giovanni 1; Del Colle Luigia 1; Fabelli Luigi 1; Canderan Pietro 1; Canderan Giuseppe 1; Mattei Pietro 5; Mander Osvaldo Ant. 1; Mander Evaristo 1; Ovan Domenico 1; Ovan Vittoria 1; Ovan Guido 1; Crovato Maria 1; Gasparini Carlo 1; Malattia Antonio 1; Fantin Cecilia 1; Faelli Luigi 1.

Raccolte dalla Sezione di Pinzano al Tagliamento del P. N. F. (seguito): Marcuzzi Eugenio 3; Zanier Giuseppe 3; Federico 2; Francesco 2; Giacinto 1; Carolina 2; Simonutti Sante 2; Paolina 0.50; Domenico fu Giac. 1; Aldo 1; Costantino fu Franc. 2; Ermenegildo 2; Giovanni 1; Macor Augusto 1; Faion Antonio 2; Marcuzzi Giuseppe 2; Comune di Pinzano al Tagliamento 25; Rugo Alessandro 5; Macor Luigia 2; Comici Pietro 2; geom. Gius. de Nardo 5; Chinvente Ermenegildo 2; Campeis Annibale 2; Petri Leonardo 1; Cleani Dom. 1; Clarin Giuseppe 1; Pini Gerolamo 10; Bosari Vincenzo 5. (*continua*)

DOMENICO DEL BIANCO direttore resp.
Tip. D. Del Bianco e Figlio - Udine